



Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO

ANNO XXVII - NOVEMBRE 1992 - N. 10



«Taxe Perçue» Tassa riscossa - Belluno
C.P. - Sped. abb. postale Gr. 3770
Printed in Italy - 32100 Belluno (Italia)

editutto
S.R.L.

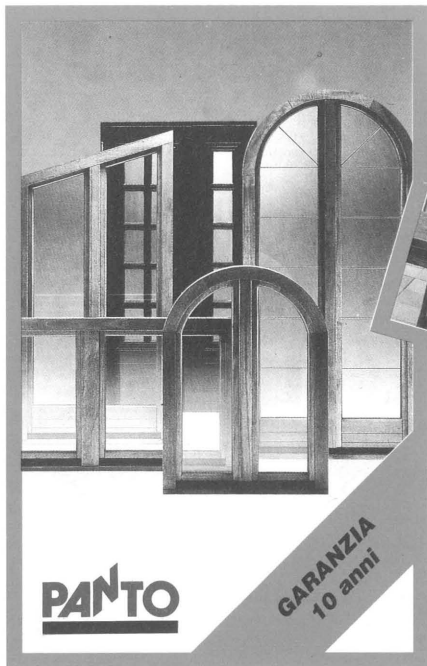
MATERIALI EDILI - ISOLANTI - CERAMICHE E
MOQUETTES - ARREDO BAGNO - SANITARI CAMINETTI
E STUFE TIROLESIS - COTTO FIORENTINO MONTECCHI

editutto
agordina

CENCENIGHE AGORDINO - Tel. 0437/591211

S. GIUSTINA (BL) via Volpere, 23
Tel. 0437/ 859222 - 859333 - Fax. 888812

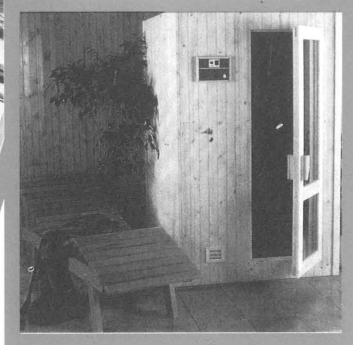
Cucine in muratura.
Cucine componibili in legno abbinata
alla muratura rivestita in ceramica
per un risultato elegante,
pratico, esclusivo.



PANTO

GARANZIA
10 anni

SERRAMENTI su mi-
sura PANTO - Finestre
Portiere - Porte interne
Scorrevoli - Portoncini
Portoncini blindati
Portoni garage - Oscuri
Avvolgibili.



SAUNE FINLANDESI ed ATTREZZATURE GINNICHE per far della vostra casa una piccola palestra.



Scale a chiocciola, a giorno,
retrattili in legno e in metallo.

NOVITÀ
92

ADERIRE

all'Associazione
Bellunesi nel Mondo

è

l'unico modo per
sostenere
il Tuo mensile,
il giornale dei

Bellunesi
NEL MONDO

Socio chiama socio

Desidero ricevere
il mensile 1993 di

Bellunesi
NEL MONDO

Pagherò la quota associativa di

- Lire 25.000 ITALIA
- Lire 30.000 EUROPA - CENTRO E SUD AMERICA
- Lire 50.000 NORD AMERICA - AUSTRALIA
- a mezzo allegato assegno bancario
- a mezzo versamento su c/c postale
n. 12062329 intestato a «Bellunesi nel Mondo»

DATA _____ FIRMA _____

Dati anagrafici dell'associato

NOME _____

COGNOME _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE A _____

INDIRIZZO _____

CAP. _____ CITTÀ _____

TELEFONO _____

TITOLO DI STUDIO _____

PROFESSIONE _____



VERSO LA TERZA CONFERENZA

Una svolta normativa

- di ELDO CANDEAGO -

Ed è così che a nove anni e mezzo dalla seconda Conferenza veneta dell'emigrazione e immigrazione, e a quattro dall'ultima Conferenza Nazionale dell'Emigrazione, siamo giunti all'appuntamento di Monastier, nel trevigiano.

Dal 26 novembre, si terrà infatti l'attesa terza Conferenza Regionale indetta dalla Giunta del Veneto. Un momento voluto soprattutto da quella Regione veneta che sta fuori dei confini, costituita da milioni di emigranti attivi in ogni parte del mondo. Da quel fine aprile del 1983, certamente molto è cambiato nel mondo migratorio, sia quanto ad aspetti demografici che a forme partecipative. Ma non è venuta meno l'attenzione per collegamenti con la terra d'origine, sostenuta soprattutto dalle organizzazioni associative degli emigranti e dalla Consulta regionale per l'Emigrazione che larga parte ha avuto nella preparazione della terza Conferenza che si va a celebrare quest'anno. Si deve a questo organismo infatti, rinnovato con grandi spazi e rappresentativo di forze politiche, sociali ed economiche del Veneto, se i nostri regionali all'estero hanno avuto la possibilità di capire, essere informati e partecipare attivamente ai lavori preparatori per giungere motivati all'appuntamento con la Regione. In assenza di iniziative in tal senso da parte della Giunta regionale le pre-conferenze autoorganizzate e autogestite dalla Consulta in Sud America, Svizzera ed Europa, si sono rivelate preziosi momenti di confronto e sintesi delle istanze provenienti dal mondo migratorio.

I dati, elaborati a tavolino dall'Assessore regionale all'emigrazione con l'indagine conoscitiva a questionario fatta attraverso i circoli veneti e i consultori, si sono infatti arricchiti di contenuti e sono diventati patrimonio comune di un mondo variegato e al contempo unito dalla medesima causa:



Venezia - Palazzo Balbi sede del Governo Veneto.

l'emigrazione. Se quindi è indubitabile che la composizione dei gruppi sia varia, emigranti di prima generazione pressoché inesistenti nell'America centro Meridionale e preponderanti in quella del Nord e in Europa, ciò non significa ad esempio che vi sia un calo nell'associazionismo che anzi registra un saldo positivo proprio là dove l'emigrazione è più antica.

E di contro sorprende poi che proprio nei Paesi europei, dove parrebbe più ovvio pensare ad una integrazione acquista, si registrino invece condizioni di marginalità socio-politica.

In un caso e nell'altro quindi, assume valenza l'aspetto culturale, che si pone come punto centrale dei rapporti fra Regione e mondo dell'Emigrazione. Questione questa da non intendersi come unidirezionale e unisetoriale, ma bensì come concezione che deve essere alla base di ogni nazione, sia essa informativa,

sociale, economica o altro.

Differenze quindi, saranno nei modi e negli strumenti da approntare, mirati naturalmente su destinatari diversi dati i contesti ambientali in cui sono inseriti.

Occorre insomma spostare il tiro da una offerta generalizzata a una tarata su esigenze, richieste ed attese specifiche, area per area, tipologia per tipologia, soggetto per soggetto.

Un modo di agire quindi meno generico, fondato su un monitoraggio dalle realtà costante ed aggiornato, e gestito con spirito manageriale e non burocratico.

In questa logica, prende credibilità un organismo "eterno" o collaterale all'Ente Regione, dotato di maggior agilità decisionale ed operativa, e nel quale le Associazioni degli emigranti abbiano una presenza maggioritaria per il ruolo attualmente insostituibile di collegamento e raccordo con le comunità venete all'estero.

Esempi in tal senso già esistono nelle Regioni limitrofe al Veneto e i risultati raggiunti confermano la bontà della soluzione scelta. Certo si è consci delle diversità amministrative esistenti, ma come la modifica della legge sull'emigrazione chiesta nell'83 alla seconda Conferenza Regionale ed attivata solo nell'89 stanno a dimostrare che i miglioramenti nel settore sono comunque possibili qualora recepite le istanze sorte dal mondo dell'emigrazione, vengono così ora, di fronte a un quadro socio-economico migratorio cambiato, è decisamente giunto il momento di una ulteriore svolta normativa.

Le pre-conferenze tenute dal direttivo della Consulta hanno dato un unico, concorde assenso alla proposta di creare nel Veneto l'Ente autonomo per i problemi dei migranti. Un organismo capace di dare autonomia al mondo dell'emigrazione, riconoscere e valorizzare l'operatività delle associazioni, anche grazie al principio dell'autogestione dei fondi.

A quasi dieci anni dalla seconda Conferenza regionale, molte sono le istanze di allora ancora inevase o solo parzialmente evase, mentre altre si sono affacciate. Pesano poco, infatti, sul piatto della bilancia del consultivo, gli effetti positivi generati dalla normativa regionale, circoscrivibili essenzialmente alla questione casa e viaggi-soggiorno nel Veneto per gruppi di oriundi, a confronto delle

(continua a pagina 4)

DALLA TERZA

Verso la 3^a Conferenza

questioni aperte allora e sempre attuali.

Parzialmente inascoltato è stato l'appello della Conferenza per l'incattivazione dei settori produttivi nelle aree di maggior incidenza migratoria, o per l'avvio di una politica di valorizzazione delle rimesse degli emigranti, o per una informazione tempestiva, costante e moderna diretta ai migranti sulla realtà storica e attuale del Veneto, o ancora, per il sostegno sociale e assistenziale agli emigranti anziani desiderosi e impossibilitati di tornare, almeno una volta, a rivedere il proprio paese d'origine.

Tutto ciò, senza dimenticare aspetti di carattere nazionale come la partecipazione dei migranti alle tornate elettorali italiane, nella Comunità europea e nei Paesi di residenza, o come la definizione di una politica della formazione scolastica e professionale all'estero, dove la Regione Veneto era stata sollecitata dalla Conferenza a svolgere un ruolo di coordinamento interregionale e con lo Stato.

Per tutti questi motivi quindi, che spingono per una ripresa vigorosa delle questioni, e per la vivace pressione che arriva dalle comunità venete all'estero, desiderose di partecipare e disponibili alla collaborazione col solo intento di mantenere e vivificare il rapporto con il Paese d'origine nello spirito del massimo rispetto reciproco, sarebbe miope non dare corso alla riforma della legge sull'emigrazione.

Ogni norma necessita di un adeguamento ai tempi e le mutazioni soprattutto qualitative avvenute nel mondo dell'emigrazione italiana e veneta in particolare, richiedono una infrastruttura legislativa e organizzativa migliore e diversa. Lo chiedono le migliaia e migliaia di veneti all'estero, lo auspicano le Associazioni degli emigranti, lo suggerisce la storia presente.

ARREDAMONT: 15^a edizione

Inaugurata a Longarone l'importante esposizione fieristica



Taglio del nastro da parte del Presidente della Provincia arch. Oscar De Bona.



Autorità in visita agli stands.

È stato il presidente della Provincia Oscar De Bona a tagliare il nastro inaugurale, della quindicesima edizione di Arredamont, la mostra fieristica longaronese dedicata all'arredamento di montagna. Un'edizione da anniversario che vede la presenza di 150 espositori nei padiglioni della fiera di Longarone. Discorsi di saluto sono stati tenuti dal sindaco Gioacchino Bratti e dall'amministratore delegato Antonino Vicari.

"I risultati sorprendenti di Arredamont - ha detto l'amministratore - sembrano dovuti alla formula dell'arredare in montagna che sta ad indicare possibilità di scelta".

Notevoli possibilità di scelta del mobile per l'arredamento in montagna.
(Foto Zanfron)



A tavola con noi

La ricetta di questo mese è tratta da "Quaderno di cucina feltrina e bellunese" di Giuliana Contee e Ornella Fadda - Libreria Pilotto Editrice Feltre.

Il libro contiene un centinaio di ricette tradizionali della nostra provincia.

Noi abbiamo scelto la seguente ricetta:

Fricò con le patate

Ingredienti: g. 500 di formaggio fresco tipo latteria e formaggio stagionato; 2 patate grandi, sbucciate e tagliate a fettine; 1 cipolla piccola; 2 cucchiaini d'olio; trito d'erba cipollina e prezzemolo per guarnire.

Preparazione: rosolare lentamente in due cucchiaini d'olio le patate e la cipolla, salare, aggiungere il formaggio e lasciare che la tortina ottenuta prenda colore formando una crosta dorata da ambo le parti. Servire il "fricò" con la polenta.

Rubrica a cura di Irene Savaris

La neve

*Presto alzate Bettina,
dalle coltri vien abasso,
quanta gioia
e quanto spasso
avremo 'sta mattina.
L'è arrivà la biancalina
e case e strade
l'ha imbiancà.
E voialtri pare veci,
se la neve no ve piase,
andé a dormir
in santa pase ...
ve sveieré co l'è 'sta istà.*

Da un'antica composizione di ignoto feltrino

Hai rinnovato
la tua
adesione
per il 1993 ?

Fallo subito.
E' nel tuo
interesse.

Gli italiani all'estero vogliono poter votare con propri seggi in Parlamento

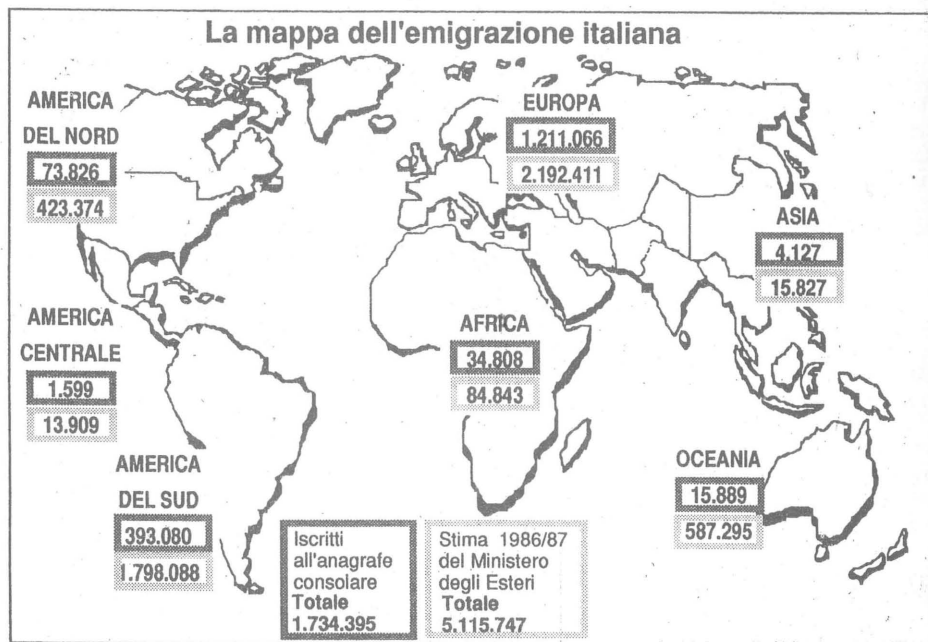
Voto all'estero: una questione che si trascina da trent'anni almeno ma che negli ultimi mesi, anzi nelle ultime settimane ha subito un'accelerazione incredibile. Ne ha dato prova la sessione straordinaria del Consiglio generale degli italiani all'estero, che si è svolta per l'intera giornata del 20 ottobre nell'auletta delle commissioni parlamentari della Camera.

Di votare per le circoscrizioni italiane comprendenti le località di origine, cioè per candidati scelti in Italia dalle varie forze politiche, nessuno vuol sentire parlare. Uno stato d'animo pressoché generale: venti anni fa - è stato detto - potevamo accettare di votare per le circoscrizioni in Italia. Adesso non è più possibile; né possiamo accontentarci di alcune candidature di emigrati sulle liste italiane.

E se appena un mese fa, alla conferenza latino-americana sul voto di Buenos Aires, si chiedeva l'istituzione del collegio estero, per eleggere direttamente i propri rappresentanti in Parlamento, oggi si va oltre. Nel documento allora approvato si affermava: "Riteniamo che questo mandato debba essere affidato a chi conosce e vive i nostri problemi, senza con questo opporci alla candidatura nei nostri collegi di cittadini residenti in Italia, e ciò anche per un rispetto a quei principi di uguaglianza da noi sempre invocati. Benvenuti dunque quei politici disposti a trasferirsi tra il nostro elettorato per conoscere personalmente la situazione e i problemi reali, per realizzare con gli elettori un programma politico che tenga conto dei problemi reali".

Ma questo non viene più accettato: il voto passivo dev'essere riservato ai residenti all'estero, si giudica inaccettabile consentire a italiani residenti in patria di candidarsi nelle cosiddette liste estere. Non abbiamo bisogno - è stato affermato - di votare per i politici che sono in Italia, ma di eleggere nostri deputati e senatori che obbligatoriamente devono risiedere all'estero un certo numero di anni e vivere la nostra realtà.

In un documento presentato a conclusione della sessione - non immediatamente posto ai voti per tener conto di alcune osservazioni marginali e votarlo possibilmente all'unanimità nei giorni successivi - si danno queste indicazioni sulle mo-



dalità di esercizio del diritto di voto, di cui si raccomanda di tener conto nell'adottare il necessario strumento legislativo:

- 1) Godimento dell'elettorato attivo e passivo;
- 2) Collegio unico all'estero diviso in circoscrizioni;
- 3) Libera formazione di liste elettorali;
- 4) Candidati che soddi-

sino i requisiti richiesti all'estero per l'elezione dei consiglieri del Cgie;

5) Adozione di un sistema misto (voto per corrispondenza e voto in loco presso le sedi consolari). Si chiede anche che il Cgie stabilisca un rapporto costante d'informazione con la commissione bicamerale per le riforme istituzionali. (Inform)

Le ultime stime del ministero degli Esteri sulle comunità italiane nel mondo parlano di oltre cinque milioni di emigrati. I dati delle anagrafi consolari sono ancora incompleti: fino allo scorso settembre erano stati registrati in tutto il mondo 1.734.395 italiani.

Sul voto, le conclusioni del documento di Buenos Aires

L'approvazione di un lungo e articolato documento ha concluso la conferenza latino-americana sul diritto di voto politico degli italiani all'estero, che si è tenuta a Buenos Aires il 20 settembre, al Teatro Coliseo, presenti circa duemila connazionali e con la partecipazione, a nome del governo italiano, del sottosegretario agli Esteri sen. Giuseppe Giacobazzo.

Queste le conclusioni del documento:

"... Noi riteniamo che la legge sul diritto di voto ai cittadini italiani all'estero deve rispondere ai seguenti principi:
- Elezioni politiche per suffragio universale.

- Diritto di voto politico e referendario per tutti gli italiani in possesso dello status di cittadino (in conformità a quanto previsto dalla legge 91/92 sulla cittadinanza).
- Iscrizione nei registri elettorali esteri con conseguente cancellazione dai registri dell'ultimo comune di residenza in Italia.
- Voto in loco per corrispondenza (se comprovatamente più economico e più agevole del sistema di voto in loco nell'urna).
- I voti degli italiani all'estero devono confluire in un collegio unico formato da circoscrizioni geografiche che tengano conto delle dimensioni territoriali, dei problemi comuni e della rap-

presentatività democratica.
- I seggi vengono attribuiti al collegio sulla base dei rilevamenti anagrafici.
- Le circoscrizioni per l'America Latina devono essere almeno tre.
- In ogni circoscrizione possono candidarsi, compatibilmente con le norme in vigore, i cittadini italiani muniti dei corrispondenti requisiti, sia per la elezione alla Camera dei deputati che per il Senato della Repubblica.
- L'assegnazione ed attribuzione dei seggi avverrà secondo il sistema elettorale in vigore in Italia, adeguandosi alle normative attualmente in corso di revisione".

L'impegno dell'on. Paolo De Paoli per gli italiani all'estero

Dobbiamo dare atto all'on. De Paoli di essere sensibile ai problemi degli italiani all'estero, sia pur tra gli innumerevoli e pressanti impegni di questo difficile inizio di legislatura.

Infatti l'on. De Paoli con altri deputati ha presentato un nuovo disegno di legge, riguardante il voto degli italiani all'estero, con interessanti novità.

Recentemente l'on. De Paoli ha comunicato al nostro presidente avv. Paniz una proposta concordata fra i capogruppo delle Commissioni parlamentari Affari costituzionali ed Esteri della Camera, relativa allo stanziamento di 25 miliardi per il trattamento di assegno sociale a favore dei connazionali residenti all'estero, senza reddito e assistenza.

L'iniziativa ha trovato spazio nella fase di presentazione, per la conversione in legge del D.L. del 24/7/92 che prevede la spesa di 125 miliardi di lire per interventi straordinari a favore degli sfollati dell'ex Jugoslavia. Nel verbale ufficiale della Camera dei Deputati, relativo alla seduta del 16 settembre '92 si legge testualmente: "La Camera, considerato il grave problema che tuttora colpisce i nostri connazionali residenti all'estero, in particolare in America Latina, senza reddito e sufficiente as-



l'on. Paolo De Paoli.

sistenza, in occasione dell'esame del Disegno di Legge n. 1385, impegna il Governo a confermare gli impegni assunti sin dalla Conferenza

dell'emigrazione, con il trattamento di assegno sociale, già inserito nella finanziaria 1989 e successive per 25 miliardi, facendo riferimento al cap. 6856 del Ministero del Tesoro per il 1992, all'uopo parzialmente utilizzando lo specifico accantonamento-interventi connessi con i fe-

nomeni dell'immigrazione, dei rifugiati e degli italiani all'estero che presenta la residua disponibilità di 25 miliardi di lire".

Risulta che il Governo in sede di discussione, ha già espresso parere favorevole all'accoglimento dell'impegno di spesa proposto. Certamente, conclude l'on. De Paoli nella sua comunicazione al presidente dell'Abm, tale importo non risolverà tutti i problemi, ma lo ritengo un segnale positivo per i nostri connazionali all'estero, che si trovano in particolari difficoltà.

Oltre che un segnale di buona volontà è anche l'avvio dell'eliminazione di certe sperequazioni già in atto fra connazionali nelle medesime condizioni di disagio.

Ringraziamo l'on. De Paoli, e gli altri componenti delle Commissioni parlamentari per la sensibilità dimostrata, pregandolo di seguire con viva attenzione l'iter burocratico delle proposte presentate.



Gino De Boni, originario di Cesimaggiore, festeggia a Hinwil (Zurigo) il 70° compleanno, attorniato dalla moglie Bruna, i figli Livio, Lorenzo e Manuela e da quattro nipotini, e desidera mandare un saluto ai tanti parenti lontani.

VENDESI NEGOZI

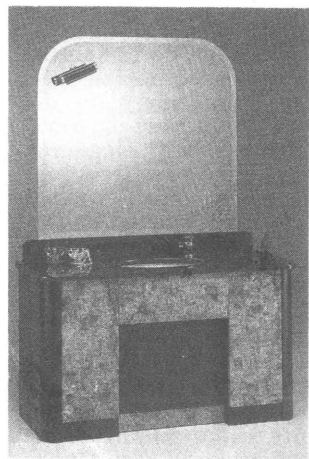
al MAS di Sedico

Per informazioni scrivere o telefonare all'indirizzo del giornale.

Possibilità di contributo a fondo perduto per gli emigranti che desiderano avviare nuove attività produttive.



**ceramiche
marmolada**
ARREDA IL BAGNO
tel. 0437-82503
32030 bribano - sedico (bl)
via feltre 105/a



Un'intensa estate

- CIBIANADICADORE - 13ª edizione dei "Murales". Gli artisti invitati quest'anno sono stati: LINO DINETTO, MARIO TAPIA, ALDO DE VIDAL, CESCO MOGNOLATO.
- VITO VECELLIO: Impressioni del vivere - Fotografie 1984-1992: due mostre dedicate al fotografo nei mesi di luglio ed agosto, a S. Vito ed a Borca di Cadore, con il patrocinio dell'Apt Valboite.
- CASTELLO DI ZUMELLE (Mel), 5 luglio, presentazione del volume "Il castello di Zumelle" di Mauro Vedana, Edoardo Comiotto e Dario Tonet.
- NEOLA FILIPPI ha proposto le sue opere in due esposizioni: Galleria d'arte S. Vidal di Venezia (8-20 luglio), Galleria d'arte moderna "Alba" di Ferrara (3-9 ottobre).
- PALAZZO CREPADONA di Belluno, mostra personale di SILVIO LACASELLA (luglio 92).
- GIORGIO VAZZA: Esposizione di disegni presso il Palazzo municipale di Pieve d'Alpago (24.7-9.8).
- ALDO DE VIDAL ha esposto nel Palazzo della Magnifica Comunità di Pieve di Cadore (19.7-28.8).
- AGORDO, Nuova Sala Consiglio della Comunità, mostra dedicata a DANTE MORO, 40 ANNI DI SCULTURA (25.7-25.8).
- "Tornà inte Selva", itinerario visivo con esperienze di educazione artistica realizzato da LUCIANA COSTA (24.7-23.8).
- S.VITO DI CADORE, Museo Tradizioni popolari, luglio-agosto 92, FILO DOPO FILO, mostra dedicata alla tessitura.
- "Trichiana: il Paese nascosto", 2ª ex tempore regionale di pittura (8-15.8).
- RENATA CARRARO ha esposto nella Sala del Municipio di Puos d'Alpago, dal 14 al 30 agosto.
- GIOVANNI BETTOLO, "Phantastische Dolomiten", Bolzano, Galerie "Les chances de l'art", settembre 1992.
- PIETRO GIROTTTO, esposizione presso la Sala di cultura De Luca di Borgo Prà, dal 5 al 14 settembre 1992.
- ALDINA MANAIGO, mostra di pittura ispirata all'armonia cosmica, dal titolo "Noi siamo uno" Presso la Sala De Luca di Borgo Pra, dal 3 al 14 ottobre 1992.
- GIANNI STILETTO, esposizione di pittura e grafica, dal 3 al 9 ottobre, nella Scuola dei Calegheri di Venezia.
- CHIARA BUTTIGNON, mostra d'arte personale esposta nella Saletta delle Vernici di Palazzo Crepadona di Belluno, dal 16 al 31 ottobre.

Rubrica a cura
di Irene Savaris

Mostra in Germania
di Fabrizio Barbi

AQUISGRANA, Atelierhaus Suesterfeld - Mostra d'arte di Fabrizio Barbi.

E' stata inaugurata, sabato 3 ottobre, nell'Atelierhaus Suesterfeld di Aquisgrana (Germania), la mostra dell'artista bellunese Fabrizio Barbi. L'esposizione, che si protrarrà fino al 24 ottobre, è stata promossa dal Foerderungskreis Barockfabrik di Aquisgrana e da Irene Savaris con la collaborazione di Proposte d'arte Colophon. L'artista bellunese ha portato nella città di Carlo Magno la sua più recente produzione che ha incontrato subito il favore del pubblico giunto alla vernice. Le sue opere sono esposte nello stesso antico edificio, ora adibito a contenitore culturale, dove è esposta la mostra collettiva "Kunst aus den Dolomiten",

patrocinata dal Comune di Belluno ed è stata inaugurata nello stesso pomeriggio.

Il sindaco Philipp, critico d'arte, nel presentare le opere di Barbi ha messo in evidenza la luce tipicamente italiana data dai colori, la delicatezza con la quale Barbi "compono" le sue opere, l'attenzione e la parsimonia nell'uso della materia, il linguaggio universale dei suoi contenuti.

L'artista bellunese, da alcuni anni si confronta regolarmente con il pubblico, i cui consensi stimolano il giovane artista nella sua ricerca.

La mostra personale di Fabrizio Barbi sarà, successivamente, esposta, insieme alla collettiva di Vico Calabrò, Graziella Da Gioz e Gianni Stiletto, al Centre culturel di Seraing (Liegi), nel contesto della manifestazione annuale veneta, quest'anno organizzata dalla Fb di Liegi.

GTA
autoservizi

TAXI
MINIBUS
AUTONOLEGGI

32100 BELLUNO
Via F.M. Colle, 34
Tel. (0437) 32532

ESTATE AUTUNNO '92

per le Vostre vacanze o gite in provincia di Belluno

TARIFFE SPECIALI "BELLUNESI NEL MONDO"

- BL/VE aerop. o FF.SS./BL auto L. 135.000
minibus 9 posti L. 175.000
- BL/Trento o Padova FF.SS. auto L. 140.000
minibus 9 posti L. 185.000
- BL/Treviso aeroporto/BL auto L. 110.000
minibus L. 150.000
- prenotazione obbligatoria
- auto o minibus con conducente tariffe compresi pedaggi e supplementi
- escluse soste e IVA

OCCASIONE
vendo
CASA
a **FONZASO**

TOTALMENTE
RESTAURATA
6 vani + servizi
PREZZO CONVENIENTE
Telefonare al n. 0439/56296
(Fonzaso)

Gemellaggio Italo-Tedesco

Quattro Istituti scolastici
effettueranno uno scambio di studenti



KREFELD - Da destra il signor Peduzzi, Zallot, l'assistente sociale Bettega, il Console Aldrighetti, Fontanella, il preside Di Falco, il rappresentante del sindaco Lehmendonker.

Il 3 ottobre scorso, a Krefeld (Germania), è stato ufficialmente formalizzato il gemellaggio tra l'Istituto magistrale "Renier" ed il Maria-Sybille-Merian-Gymnasium, e tra il "Fichte Gymnasium" ed il Liceo scientifico "Jacopo da Ponte" di Bassano del Grappa. L'iniziativa è nata per l'intraprendenza del presidente la Famiglia bellunese del Nordreno-Westfalia, Paolo Fontanella, che ha incaricato l'Associazione bellunese nel mondo di trovare due partners per i licei tedeschi.

Hanno risposto positivamente e con immediata disponibilità l'Istituto magistrale, che avendo da alcuni anni inserito nel piano di studio l'indirizzo linguistico, ben si presta a tale tipo di attività, ed, appunto, il Liceo di Bassano.

All'inizio del mese, quindi, il Preside del "Renier", prof. Emanuele Di Falco, e la prof.ssa Bordignon di Bassano, si sono recati a Krefeld. Il preside Di Falco ha sottolineato l'importanza che tali scambi assumono per l'approfondimento della conoscenza delle lingue straniere e della civiltà e cultura del Paese ospitante, mentre la prof.ssa Bordignon, a nome del preside Pelloso, ha espresso la più ampia disponibilità ad avviare il gemellaggio. Oltre allo stesso promotore Fontanella, nella sede della Missione Cattolica, dove ha avuto luogo la

cerimonia, erano presenti anche il rappresentante del sindaco della città tedesca Dieter Puetzhofen, i rappresentanti dei licei tedeschi, professori Schulte, Trapp e Kox, ed il Console generale d'Italia di Colonia Ugo Aldrighetti, che offre tutto l'appoggio necessario all'iniziativa; egli ha, tra l'altro, evidenziato i principi di collaborazione e solidarietà a cui si ispirano la Germania e l'Italia, nel tentativo di realizzare l'unificazione europea, egli ha anche espresso gratitudine per l'importante ruolo socio-economico assunto all'estero dai nostri connazionali, molti dei quali erano presenti.

Sancito il gemellaggio, si passerà, quindi, alla fase operativa: secondo gli accordi presi, ci dovrebbe essere uno scambio annuale: ad ottobre la visita sarà degli italiani, mentre a febbraio sarà il turno degli studenti tedeschi di visitare le due province venete.

L'entusiasmo dimostrato da tutti i partecipanti e dai diretti interessati lascia presagire che sarà un gemellaggio vivo e proficuo.

Oltre al Consolato di Colonia, al parlamentare della C.D.U. Puetzhofen, all'Abm ed alla Famiglia Bellunese di Germania, hanno collaborato attivamente, la sezione D.C. di Colonia-Nord ed il Consiglio della Missione Cattolica italiana di Krefeld.

Mostra d'arte ad Aquisgrana

Fino al 24 ottobre la Città di Aquisgrana (Germania) ospiterà la mostra collettiva degli artisti Vico Calabrò, Graziella Da Gioz e Gianni Stiletto, dal titolo "Kunst aus den Dolomiten", patrocinata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Belluno.

È stata inaugurata il 3 u.s. alla presenza del Sindaco della città tedesca Philipp, del Console generale d'Italia di Colonia Ugo Aldrighetti, del direttore del museo d'arte contemporanea "Ludwig Forum", Wolfgang Becker, e della presidente il Circolo promotore tedesco Eva-Maria Jekewitz, che da anni promuove mostre d'arte di artisti italiani, in collaborazione con il nostro consigliere Irene Savaris, che ha organizzato questa mostra per conto del Comune di Belluno.

All'inaugurazione erano presenti i presidenti Fontanella e Caneve delle Famiglie bellunesi del Nordreno-Westfalia e di Liegi accompagnati da alcuni soci e dal consultore Zallot. La mostra è stata effettuata in un momento particolarmente delicato dell'unifica-

zione europea ed ha offerto l'esempio di come l'arte travalichi i confini, parlando un linguaggio universale. Le opere esposte sono state apprezzate per la loro qualità e per i loro contenuti: di Calabrò è stata apprezzata la graffiante satira che sconfinava nel genere mitteleuropeo, ma è stata evidenziata anche la sua limpida esecuzione grafica, ritenuta tipicamente italiana; nella Da Gioz è stato notato il linguaggio universale che accomuna gli artisti informali che s'ispirano alla natura; di Stiletto, infine, è stato evidenziato il linguaggio frutto di ricerca e di riflessione, caratteristico anche di molti artisti tedeschi. Il Sindaco di Aquisgrana, critico d'arte, nel ringraziare le due organizzatrici per la nuova mostra proposta, ha auspicato che lo scambio culturale iniziato nel 1988 possa continuare regolarmente anche in futuro.

Dopo Aquisgrana la mostra sarà esposta a Liegi (Belgio), dove sarà inserita nel programma della manifestazione annuale veneta, che si protrarrà fino al 13 novembre.

Pagina a cura di Irene Savaris



AQUISGRANA - Presentazione della collettiva d'arte "Kunst Aus Den Dolomiten"; da sinistra: dr. Ugo Aldrighetti, Console generale di Colonia; Philipp, Borgomastro di Aquisgrana; Eva-Maria Jekewitz, Presidente del Circolo Foerderkreis Barockfabrik; dr. Wolfgang Becker, direttore del "Ludwig Forum"; Irene Savaris.



Intensa attività con gli UNAIE in Europa



Omaggio floreale al monumento "L'abbraccio" dedicato al lavoro italiano in Lussemburgo da parte dell'on. Vanna Colling e del direttore generale dell'Unaie dott. Camillo Moser.

Continua con crescente interesse il giro di ricognizione nei Paesi d'Europa che l'Unaie sta compiendo con le Associazioni e circoli aderenti, per una verifica sulla presenza e consistenza organizzativa dell'emigrazione italiana nei vari organismi rappresentativi ed istituzionali e per un aggiornamento in loco dei problemi vecchi e nuovi che vanno affrontati con rinnovata attenzione ed impegno sia a livello nazionale in Italia che nei singoli Stati di residenza.

Dopo l'incontro del 30 agosto in Svizzera analoghe riunioni si sono tenute a Lussemburgo per il Benelux il 19 settembre, a Colonia il 10 ottobre ed a Stoccarda l'11 per la Germania. E' programmato per il 7 novembre quello per la Francia a Parigi e per il 4 e 5 dicembre quello conclusivo per tutta l'Europa a Strasburgo.

A Lussemburgo ha partecipato il direttore generale dell'Unione dott. Camillo Moser con i componenti l'Esecutivo De Martin e Zandonai, il Console generale

dott. Mauro Carfagnini, l'avv. Pasetti Bombardella, il dott. Galeazzo del servizio sociale Europeo e l'ing. Walter De Toffol che ha organizzato e presieduto l'incontro presso il Parlamento Europeo; presenti una settantina di rappresentanti dei circoli organizzati nel Benelux.

La crisi politico-istituzionale e finanziaria in Italia, la preoccupazione per il dilagare di segnali di intolleranza e mancata solidarietà fra popoli di origine diverse, l'aumento ovunque della disoccupazione e le difficoltà di far decollare quella Europa unita che ormai pensavamo realizzata, sono stati i temi principali che hanno fatto da sfondo nel dibattito che ha seguito l'intero percorso degli incontri.

A conclusione i convenuti hanno deposto una corona di fiori al monumento dedicato al lavoro italiano in Lussemburgo ad Esch sur Elzette, con la partecipazione dell'on. lussemburghese Vanna Colling ed ascoltato la S. Messa celebrata da

padre Benito Gallo alla Missione Cattolica Italiana.

A Colonia in Germania l'incontro organizzato dall'ing. Fontanella e Zallot, ha registrato una numerosa partecipazione e la presenza del presidente nazionale dell'Unaie on. Ferruccio Pisoni, euro parlamentare, con i consiglieri De Martin, Zandonei e Persello, presente il Console generale dott. Ugo Aldrighetti.

Numerosi i problemi affrontati come quelli del diritto di voto in loco e quello politico italiano, la grave situazione scolastica che vede emarginati sempre di più i figli degli stranieri molti anche gli italiani, la necessità di maggiori informazioni sulla situazione in Italia, la disoccupazione e mancata adeguata assistenza ai più bisognosi ed infine la necessità di unire le forze associative per contare di più sia nei confronti dell'Italia che dei Paesi ospitanti.

La delegazione Unaie si è recata poi a Stoccarda per incontrare gli esponenti della comunità italiana della zona, con la quale ha

affrontato gli stessi problemi assieme al Console generale dott. Treggiari che ha confermato l'esistenza di alcune situazioni di difficoltà dei connazionali che vedono svanire il sogno della sicurezza del lavoro e delle garanzie sociali esistenti fino a qualche tempo fa in Germania.

Il portavoce di un certo malessere anche per la comunità italiana organizzata nel Comites è stato Romano Tores il quale ha invitato gli esponenti dell'associazionismo ad operare per una maggiore chiarezza per il bene comune lasciando da parte inutili personalismi.

Il traguardo a Strasburgo darà la possibilità di avere un quadro più completo della situazione ed in quella sede l'Unaie dovrà trarre alcune conclusioni anche sul piano organizzativo avendo assunto ora, a livello nazionale, il coordinamento di tutte le Associazioni per far sì che questo importante patrimonio di volontariato non vada definitivamente perduto.



La delegazione italiana presente all'incontro Unaie del Benelux.

Nascere, vivere e sopravvivere...



(Disegno di Denis Maoret)

Il giorno del matrimonio

I rapporti tra nuore e suocere sono sempre stati piuttosto tesi, specialmente quando queste erano costrette alla convivenza, come nei periodi da noi considerati. Eppure, prima del matrimonio e soprattutto nel giorno delle nozze, premure e delicatezze delle une per le altre non mancavano: voleva così la prassi e il cerimoniale.

Grande rispetto era dovuto specialmente alla suocera dello sposo, la madre della sposa, che, come abbiamo visto nei numeri precedenti, era oggetto di particolari attenzioni non solo da parte del genero, ma anche del compare: uno le regalava un paio di scarpe nuove e anche cinque franchi (v. Bazolle), l'altro due franchi. Era quasi una forma di ricompensa per aver allevato una figlia e poi consegnarla allo sposo.

Le difficoltà sorgevano poi con la convivenza, tanto che si usava dire: **Le femene nte na casa le sta ben in trei: una viva, una morta e una tacada dio la porta** (in fotografia).

All'atto di accettare la nuora in casa, la suocera si impegnava a trattarla come una figlia, pronunciando le classiche parole: **"Bon di, son contenta de torte in casa come fia ..."**, e la sposa rispondeva: **"E mi son contenta de torve vu**

par mare". Su questo incontro tra le due donne il giorno delle nozze riferiscono sia il Bustico che il Bazolle, l'uno nella sua pubblicazione "Il matrimonio del Contado Bellunese", e l'altro nel manoscritto, ora in due volumi a stampa, "Il possidente bellunese".

Dice il Bustico: *"Giunta che sia la sposa sulla soglia della casa del suo sposo vi trovala madre di lui, o se ella è morta, v'è il padre che la bacia, dandole il benvenuto. Essa bacia la suocera sua e le dona una camicia. Prima però di varcare la soglia il padre dello sposo, o chi per lui, esce con un vaso (che è poi un recipiente di legno) sul quale stanno dei bicchieri pieni di vino fino all'orlo, che offre agli invitati, i quali devono berlo d'un fiato: ciò fatto si entra in casa"*.

Successivamente lo stesso Bustico, in un articolo apparso in "Studi Bellunesi" con il titolo "Usi matrimoniali bellunesi (nuovi appunti)", si sofferma un po' di più su questo momento dell'incontro: *"La sposa entrando nella casa dello sposo, trova, oltrepassata la soglia, una scopa distesa sul pavimento: essa deve rialzarla, dimostrando così di essere una buona massaia. In alcuni paesi la madonna (suocera) al pranzo mostra alla nuora il cucchiaino col*

quale dispensa la minestra: quell'atto significa che, finché avrà vita, in casa la padrona sarà lei sola. La sposa dovrà poi, finito il pranzo, lavare tutte le stoviglie, per mostrare ancora di voler essere una buona donna di casa. In altri paesi la madonna usa presentare

alla sposa, nell'atto ch'essa entra nella sua casa, una scodella piena d'acqua e una scopa; e la sposa deve lavare ben bene la prima, e colla scopa diligentemente pulire la soglia, dimostrando la sua valentia nelle faccende di casa.

Ciò fatto, la madonna la conduce nella camera nuziale presentandole un bicchiere di vino. Gli sposi novelli devono poi stringere la mano a tutti gli amici e parenti, i quali presenteranno allora i loro doni che andranno ad aumentare il corredo della sposa, che è tenuto dentro ad una cassa di legno (parcella) - forse l'autore intende arcella, termine dialettale arzela, cassone per biancheria, credenza, madia ... - intagliata a disegni.

Il giorno del matrimonio chiunque venga a casa dello sposo è offerto da bere; e se quelli della famiglia stanno bevendo, l'ospite dovrà bere nel bicchiere che gli verrà offerto, al quale già hanno accostato le labbra quelli di casa".

(continua)

Carlo Zoldan

Borgo Piave

*An s-ciap de case vizin le grave,
l'Art che se buta te la Piave,
an toch de pont co ani de storia,
al pont, bel, de la "Vitoria".*

*Na Cesa, campanil e campana,
l'asilo, la scola, la fontana,
lonch la riva qualche botegheta,
dentro la Cesa la Madona co Bernardeta
e, pò, Santa Luzia, San Nicolò
protetor de i zater,
fora la Piave la fa paura o piazer.*

*Sot i porteghi, tël vodo den stanzon,
an mucio de ricordi: l'era l'vecio Botegon.
Prima de scominzar la longa zornada,
i zater la i se catèa par na magnada
e ... cossi, col gòto de brulè in man
intorno al larin i parlèa del doman
co lassà la zata a Falzè, e altre man,
a pie i sarie tornadi par guadagnarse al pan,
e, là, vizin sto zoch che l'fogo l'consumèa
i zater doveni, ai veci, tante robe i domandèa.*

*Al temp che da senpro al core .. al va...
anca tel Borgo l'e ndat, l'e passà.*

*L'acqua l'à lassà intorno te le grave
le s-ciafe co rabiosa rivà l'e la Piave,
ma, da ste vece case, anca senza balcon
che porta scrit del Vajont al magon,
da drio le finestre, co l'e matina bonora,
visi ... fursi, onbrie, par che ancora
le mande un saludo, an baso ... a n'Àve
a la zata che va longo la Piave.*

Luigina Tavi - Belluno

Le disfunzioni delle ferrovie statali

Egregi signori, vorrei dire anch'io la mia riguardo alle Ferrovie statali italiane.

Il 19 agosto scorso mi reco alla biglietteria d'una stazione del bellunese per prenotare due posti sul treno con carrozze dirette Padova-Zurigo, non fumatori, prima classe. Mi si risponde che, sia per il 22 che per il 23 i posti erano tutti prenotati tranne uno nello scompartimento fumatori. Mi è sembrato strano che per tutti e due giorni ci fossero gli stessi identici posti prenotati. Faccio allora riservare due posti in seconda classe per il venerdì 21.

All'arrivo a Padova, il treno da Venezia, aveva tre carrozze di prima classe, delle quali una occupata per intero, una con parecchi posti liberi e la terza aveva 21 passeggeri su 66 posti di-

sponibili, che neppure erano stati prenotati, come ebbe a dirmi il controllore. Mi sarebbe piaciuto vedere com'erano occupate le carrozze del giorno dopo!

Qualcuno mi sa dire a che serve il terminale di Calalzo se comunica dei dati così sbagliati?

Un'altra perla d'informazione è che mi danno un orario di partenza per il quale doveti attendere più di due ore la coincidenza a Padova, quando potevo partire più tardi ed aspettare solo 20 minuti il "Venezia-Zurigo".

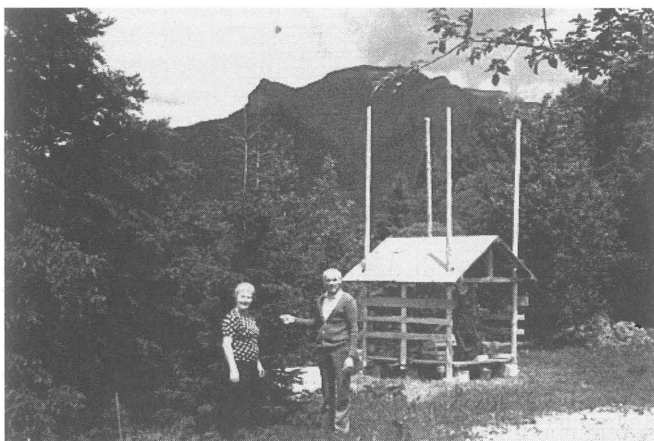
Così non si tratta certo d'incentivare i viaggi in treno.

Grazie a Voi tutti per la sempre interessante rivista, auguri di buon proseguimento e cordiali saluti.

Luciana Scaffetta
Locarno - Svizzera

Cara signora Luciana, abbiamo pubblicato la sua lettera con la speranza che la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Venezia possa leggerla e provvedere a rendere più aggiornato il terminale della stazione di Calalzo (se abbiamo ben capito) onde possa fornire dati più attendibili agli utenti.

A FALLER DOPO 42 ANNI



SOVRAMONTE - Felice e tanto atteso rientro definitivo in patria al proprio paese di origine, per i coniugi Filomena e Bruno Luciani, dopo 42 anni trascorsi in Svizzera. Inviando cari saluti ed auguri di ogni bene ad amici e conoscenti, invitano a visitare il loro caro paese definito bello, pulito e pieno di fiori con aria sana delle Dolomiti. Eccoli qui ritratti in un angolo suggestivo visto da Faller.

L'A.B.M.: un ponte fra gli Emigranti e la terra d'origine

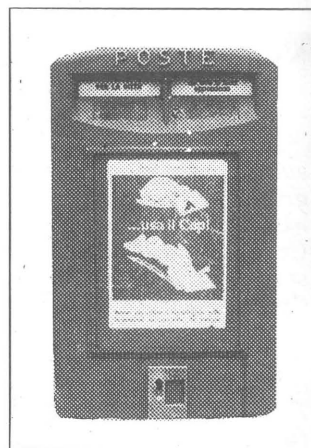
Le successioni senza testamento

Con riferimento alla lettera apparsa a pag. 8 sul n. 8 di questa rivista, preciso che, non avendo il codice civile svizzero una norma di diritto internazionale privato che regoli il caso in cui un cittadino straniero deceda sul territorio dello Stato svizzero, trova applicazione l'art. 23 delle preleggi del nostro codice civile.

Detto articolo stabilisce che: "Le successioni per causa di morte sono regolate, ovunque siano i beni, dalla legge dello Stato al quale apparteneva, al momento della morte, la persona della cui eredità si tratta".

Pertanto, la successione sarà regolata dal nostro defunto morto senza lasciare testamento, l'eredità si devolve nell'ordine: al coniuge, ai discendenti legittimi e naturali, agli ascendenti legittimi, ai fratelli e alle sorelle o loro discendenti e, in mancanza di questi, agli altri parenti dal III al VI grado; in assenza di tali persone, allo Stato Italiano (art. 565 Cod. Civ.).

Quindi, salvo diversa convenzione stipulata dalle parti, con cui espressamente si conviene che, in caso di decesso, l'eredità si devolva all'Istituto con-



A cura di Silvano Bertoldin

traente, la successione in esame sarà regolata dalle norme del Codice Civile italiano, come sopra meglio specificato.

Infine, per quanto concerne la domanda relativa alla possibilità di "consigliare emigranti soli a provvedere in qualche modo a destinazioni specifiche", rispondo che è necessario redigere un testamento scritto a mano, in carta semplice, completo di disposizioni testamentarie, datato e sottoscritto dal testatore.

Dott. Oscar Laganà
notaio di San Colombano al Lambro (Milano)

Al problema ed agli interrogativi sollevati in occasione dell'Assemblea di luglio dal presidente Rizzotto della Famiglia ex-emigranti di Alano, relativi a un compaesano solo deceduto dopo 35 anni di lavori in Svizzera, con notevoli somme depositate presso una assicurazione privata e senza aver raggiunto l'età pensionabile, ha risposto con squisita cortesia e competenza il dott. Oscar Laganà notaio, al quale va la nostra sincera gratitudine ed il più vivo ringraziamento per la preziosa consulenza offertaci.

Alla Famiglia ex-emigranti di Alano di Piave il compito di effettuare opportune ricerche.

Il Gazzettino - Brasile

Per l'articolo dal titolo "Oltre 12 milioni di origine triveneta in Brasile" del giornale del mese di giugno 1992 n. 6 - pag. 25 in cui appaiono dei dati statistici tratti dal volume "Piccole grandi storie di emigranti", Editrice Media Diffusion - Belluno 1991 - riteniamo doveroso precisare quanto segue: "L'indagine ed i dati della ricerca sono di esclusivo merito, diritto e proprietà del "Gazzettino Brasile" pubblicati originariamente nel numero dello stesso Gazzettino del mese di aprile '91".

Tanto dovevamo, con preghiera di nostre scuse per l'involontario errore.

Da tutto il mondo i partecipanti al simposio ecclesiale sulle migrazioni italiane

Numerose ed autorevoli personalità presenti. Per l'Abm il direttore De Martin

Al simposio ecclesiale sulla pastorale per l'emigrazione italiana, organizzato a Roma dalla Cemi (Commissione ecclesiale per le migrazioni) e dalla Fondazione Migrantes.

Il vicario generale della diocesi di Bucarest, mons. Luigi Vittorio Blasutti (nato in Romania ma di origine friulana), ed il rev. Ronald T. Marino (di origine siciliana), responsabile dell'ufficio migrazioni della diocesi di Brooklin (la metà dei cattolici sono italo-americani), hanno presentato la situazione attuale nelle rispettive diocesi, così come hanno fatto gli altri

vescovi e responsabili della pastorale dei migranti provenienti da tutto il mondo: da paesi d'Europa (Belgio, Francia, Germania, Svizzera) e d'oltremare (Algeria, Argentina, Australia, Stati Uniti, Venezuela).

I lavori del simposio sono iniziati martedì 29 settembre presso la Domus Mariae, con il saluto del segretario generale della Cei, mons. Dionigi Tattamanzi, l'introduzione dell'arcivescovo di Catanzaro mons. Antonio Cantisani, presidente della Cemi e della Migrantes, e la relazione di Giuseppe De Rita, presidente del Cnel e segretario generale del Censis.

Le conclusioni di mons. Cantisani

Il presidente della Commissione ecclesiale per le migrazioni e della Fondazione Migrantes, l'arcivescovo di Catanzaro mons. Antonio Cantisani, nel concludere i lavori del simposio ecclesiale sulla pastorale per l'emigrazione italiana, ha fatto una sintesi di ciò che è emerso nei quattro giorni di lavori.

1 - Occorre che sia sempre viva l'esigenza di approfondire la coscienza del fenomeno migratorio, rendendosi conto dei cambiamenti in atto ed in prospettiva.

2 - Nell'azione pastorale va considerata essenziale la dimensione etnica e l'attenzione alla diversità che deriva non soltanto dalla lingua ma soprattutto dalla cultura e dalla mentalità della comunità di provenienza.

3 - E' la Chiesa particolare la prima responsabile dell'accoglienza degli emigrati. Missionari ed emigrati devono vivere in comunione con il vescovo e collaborare a livello di elaborazione di programmi ed inserirsi nelle strutture della Chiesa particolare.

4 - La Chiesa di accoglienza deve a sua volta aprirsi agli emigrati ed a quelle forme di cura pastorale che si ritengono necessarie, nella convinzione che gli emigrati arricchiscono quella Chiesa.

5 - E' evidente la responsabilità della Chiesa di partenza che deve offrire la sua collaborazione per individuarne modalità e strumenti, per cui si rendono necessari gli incontri bilaterali tra le Chiese.

6 - E' stata chiarita la necessità della cura pastorale degli emigrati in

forme diverse a seconda delle specificità dei singoli paesi.

7 - Qualunque sia la forma di cura pastorale, è scontato che un cammino di fede può farsi soltanto nella comunità, quindi nella condivisione, nella partecipazione e nella corresponsabilità. Ne deriva l'importanza dei consigli pastorali che siano segni di comunione.

8 - Per costruire comunità evangelizzanti bisogna puntare sui laici, per la loro indispensabilità e non soltanto per la scarsità di presbiteri. Missioni e parrocchie devono pertanto fare ogni sforzo per la formazione pastorale ed anche teologica dei laici.

9 - Bisogna poi continuare con coraggio nelle esperienze nuove per rispondere alle nuove esigenze. Da più parti si è fatto riferimento alle unità pastorali.

10 - E' stato sottolineato l'appello forte, "provocatore", che è stato rivolto alla Chiesa che è in Italia perché si faccia coinvolgere nel servizio ai migranti e si decida a dare risposte concrete.

11 - La Chiesa fa la sua parte verso i migranti se invia operatori pastorali, in modo particolare presbiteri, che siano particolarmente preparati e capaci soprattutto di promuovere comunione.

A ricordo di Suor Rosa Minella



Nella ricorrenza dei cento anni dalla nascita (nata a S. Giustina il 19/7/1892) vogliamo ricordare ai tanti estimatori della Famiglia Minella la meravigliosa figura di Suor Rosa, una delle prime suore, di S. Maria Bambina della nostra Provincia.

La ricordiamo per tutto il bene che ha fatto prendendosi cura dei bambini abbandonati e delle ragazze, per aver diretto per anni il noviziato indigeno di oltre 200 nuove suore e infine come responsabile provinciale della vasta pro-

vincia del Bengala per aver, tra l'altro, istituito scuole elementari, medie, superiori, infermieristiche e convitti.

La ricordiamo come appartenente all'emblematica famiglia Minella, che tanto diede alla comunità religiosa e alla società tutta: suor Rosa era la sorella di mons. Ernesto Minella, già Vicario generale della Diocesi di Feltre, sorella di suor Pierina defunta e di suor Teresa tuttora vivente, alla quale dedichiamo questo nostro affettuoso omaggio.

"Bellunesi nel mondo"

il giornale dei Bellunesi nel mondo

Riconoscimento internazionale ad un pedavenese

Ogni anno in occasione della Festa di Santa Rita da Cascia, conosciuta come Santa degli impossibili, viene concesso un premio internazionale a donne che si sono distinte per la dedizione alla famiglia e per il loro impegno sociale.

Tra le cinque donne premiate quest'anno dal Cardinale Fiorenzo Angelini, siamo orgogliosi di segnalare la signora Rita Drago Scardanzan, pedavenese di nascita e di famiglia, trasferitasi a Padova dopo il matrimonio col prof. Ulisse Drago.

Rita è molto conosciuta e stimata a Pedavena e nel feltrino, dove torna spesso per incontrarsi con i parenti e gli amici.

Attualmente ricopre il delicato incarico di presidente del "Centro aiuto per la vita" di Padova. Significative le motivazioni che hanno indotto il Comitato del prestigioso premio internazionale

ad assegnarlo a Rita Scardanzan: "per i molteplici aiuti di intervento e solidarietà a favore di chi soffre, da Lei portati anche nel difficile momento della malattia e della morte di una delle sue quattro figlie e per il suo impegno a favore delle ragazze madri che a Lei si rivolgono presso il "Centro aiuto alla vita" di Padova, aiutandole, confortandole e convincendole a far vincere sempre la vita."

Le altre premiate sono madre Gemma Punk, ungherese; Letizia Zerbini di Ferrara; Giulia Polverisi di Roma e Gemma Capra vedova del commissario Calabresi, "per aver perdonato gli uccisori del marito".

Alla signora Rita, sorella dell'amico Tony Scardanzan di Los Angeles, giungano le felicitazioni più vive e gli auguri più fervidi da parte di tutta la grande Famiglia dei "Bellunesi nel mondo".

A MARTIGNY

90° Compleanno di Vittorio Balbin



"Ciao Belluno" così intitolava un articolo apparso su un giornale svizzero a Martigny dedicato alla vita laboriosa e stimata da tutti del primo presidente della "Famiglia Bellunese di Martigny", Vittorio Balbin, qui ritratto al centro con attorno i suoi cari figli e nipoti.

Prima di ritirarsi a vita privata a Martigny ha voluto visitare ancora una volta la sua tanto amata Trichiana e tutte le località a lui tanto care nel Bellunese

oltre che parenti ed amici.

Ricordiamo di lui la grande volontà e spirito di iniziativa mostrato a Martigny dove ha gestito per alcuni decenni un bel negozio al centro della città. L'Associazione Bellunese nel mondo è particolarmente felice di far giungere all'amico Balbin i migliori auguri e le congratulazioni per il traguardo raggiunto augurando ancora tanti anni felici.

PARIGI

Ottimo gelato dalla famiglia Zanettin



I coniugi Zanettin al lavoro nella propria gelateria a Parigi.



Una veduta della moderna gelateria bellunese a Parigi.

Avevo promesso di parlarvi della Famiglia Zanettin, originari di Cibiana di Cadore e gelatieri a Parigi. Duilio Zanettin venne in Francia appena prima della guerra 1940-'45, e dopo aver esercitato diverse professioni, si stabilì a St. Ouen e aprì un piccolo commercio. Qualche tempo dopo cominciò a fare anche il gelato: ma i francesi non sono ghiotti di gelato come i tedeschi, così che faticò molto in questa professione. Duilio, ora è ultratantenne e con la moglie trascorre dei lunghi periodi a Cibiana, poi ritorna a

Parigi dove il figlio Roberto con la moglie Graziella, veneta pure lei, hanno trasformato la piccola "boutique" in una graziosa gelateria e fanno uno dei migliori gelati di Parigi.

Questo il giudizio di grandi esperti che lo hanno menzionato su "Le nouvel Observateur" e su "Figaro". Se i nostri bellunesi-veneti e loro amici lo volessero degustare, si rechino da aprile a ottobre a "La Marquisette" Glaces et Sorbets - 31-33 av. de Saint - 75017 Ouen - Parigi (Metro - La Fourche). Vi assicuro che è buono.

G. Savi

La pre-conferenza europea a Lussemburgo

Chiediamo di essere chiamati a dare il nostro contributo di idee, di esperienze e conoscenze maturate nei Paesi in cui viviamo ormai a pieno titolo per far uscire la Regione Veneta da quel tunnel di crisi morale, politica, finanziaria ed organizzativa in cui si trova alla vigilia di grandi eventi storici come quello della unità europea che stenta sì a decollare ma che comunque va avanti e si apre a nuove prospettive e possibilità per le quali la nostra decennale presenza qui, potrebbe essere determinante per una serie di occasioni sul piano degli scambi culturali, turistici e commerciali con i Paesi che ci ospitano e ci stimano per quanto abbiamo dimostrato di saper fare come italiani e come veneti in momenti ben più difficili degli attuali.

Così si sono espressi i dirigenti degli oltre 70 Circoli Veneti convenuti a Lussemburgo domenica 20 settembre per la pre-conferenza Regionale Europea dell'Emigrazione Veneta convocata ed autogestita, in preparazione alla Terza Conferenza che si terrà a Monastier (Treviso) dal 25 al 28 novembre 1992.

L'incontro che segue quelli tenuti in Sud America ed in Svizzera, si è svolto nella prestigiosa sede del Consiglio dei Ministri del Parlamento Europeo grazie all'interessamento del Consultore ing. Walter De Toffol. Presenti esponenti dei Circoli Veneti in Olanda, Belgio, Germania, Francia, Svizzera, Lussemburgo ed Italia.

L'Assessore regionale all'emigrazione dott. Belcaro ha inviato un messaggio augurale dicendosi impossibilitato a partecipare all'incontro causa la mancata autorizzazione alla partecipazione della Regione da parte del Ministero degli affari regionali, mentre era presente con cinque dei nove componenti l'Esecutivo, il vice-presidente prof. Re-

bellato, De Martin, Zallot, De Bortoli e Dal Zotto, che hanno portato l'adesione degli altri ed in particolare del presidente arch. Oscar De Bona impossibilitato a partecipare per impegni istituzionali nel Veneto.

Apprezzamenti e positiva considerazione nei confronti della Consulta per aver mantenuto l'impegno di organizzare la pre-conferenza nonostante il parere negativo espresso dalla Giunta regionale, conferenze rivelatesi quanto mai utili ed opportune per il necessario aggiornamento dei problemi e situazioni in continuo e rapido cambiamento, in particolare nei Paesi d'Europa, dove oggi è anche difficile essere considerati come italiani e non solo per la questione finanziaria.

Dalla conferenza di Monastier ci si attende un rinnovato impegno della Regione nei confronti dei suoi cittadini all'estero in particolare per i giovani e gli anziani che chiedono di non essere dimenticati, attivando nuovi strumenti legislativi che consentano di utilizzare al meglio quelle risorse disponibili e per quelle attività che l'emigrazione stessa, da tempo, chiede.

Una maggiore e costante informazione della situazione del Veneto ai veneti all'estero è indispensabile per offrire possibilità di interscambi di natura professionale e commerciale utili alle aziende venete oggi in crisi e soppiantate da altri Paesi più veloci alle trasformazioni e presenti nei nuovi mercati che si aprono con i Paesi che chiedono di entrare a far parte di una più grande Europa. Una serie di interessanti argomenti che la conferenza di Monastier sarà chiamata a dare precise risposte ed indicazioni per il futuro, prima che le nuove generazioni dei Veneti nel mondo si vedano costrette a tagliare definitivamente ogni rapporto con le proprie radici.

Provvidenze a favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio e norme attuative delle residenze sanitarie assistenziali

Legge regionale n. 28/91

Proprio in questi giorni la Regione Veneto sta dando corso alla prima tranche di liquidazione delle provvidenze previste dalla legge in oggetto. Su n. 583 Comuni del Veneto, a fine settembre, circa 400 Comuni si erano attivati secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione della legge.

La legge è nata da considerazioni e da valutazioni precise: il valore della famiglia, forte per tutti, ma in modo particolare per gli inabili, in una realtà Veneta in cui la stessa ha avuto ed ha una posizione centrale e primaria.

La famiglia viene riconosciuta come risorsa per tutta la società e quindi è necessario aiutarla, anche economicamente, oltre che con i servizi, perché possa svolgere, al meglio, questi delicati compiti verso i più deboli.

Questo dentro un contesto di civiltà dove, oltre l'aiuto economico, si prevede un ruolo importante per il volontariato, l'associazionismo e la cooperazione, a supporto ed integrazione del servizio reso dagli enti istituzionali e una rivalutazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che debbono dare una risposta ai bisogni quando la persona non autosufficiente è impossibilitata a restare nell'ambito familiare.

Questa legge ha avuto un iter tormentato e difficile, perché fortemente contestata con motivazioni demagogiche derivanti da logiche prettamente ideologiche, ma finalmente è andata in porto.

Nonostante gli scetticismi e le difficoltà previste

ed imprevedute, stanno arrivando agli interessati ed ai Comuni più solleciti, i primi fondi stanziati dalla Regione appositamente per il finanziamento di questa legge.

Ad oggi n. 96 Comuni (Belluno n. 15 - Treviso n. 32 - Padova n. 7 - Venezia n. 7 - Vicenza n. 32 - Verona n. 3 - Rovigo n. 0) stanno ricevendo le prime erogazioni pari a Lire 4.033.000.000 a favore dei cittadini aventi diritto e lire 174.672.000 a favore dei Comuni.

Se è vero che la civiltà di un popolo si misura da come vengono trattati i più deboli, possiamo dire che questa legge rende onore a chi l'ha emanata, ma altrettanto fa onore alla Cisl che ha prima ideato e poi presentato la proposta di legge di iniziativa popolare regionale che, sostenuta da 118.000 firme autentiche, ha spinto la Giunta Regionale ad approvarla.

In questi periodi, duri per le finanze della Regione, non è certamente stato facile trovare i mezzi finanziari per la copertura della legge. Ma fare "politica" significa fare gli interessi della collettività; nella collettività debbono avere maggiore protezione i più deboli ed indifesi, per dare significato alla solidarietà.

L'augurio è che, per il futuro, nonostante le difficoltà, questa legge meritoria trovi forme di finanziamento tali da non essere messa in discussione, ma anzi da rafforzarsi in maniera da divenire una certezza per chi ha bisogno e per le famiglie che decidono di tenere, al proprio interno, i familiari meno fortunati.

A cura del Patronato Inas Belluno

L'assessore regionale all'emigrazione Pierantonio Belcaro ha ricevuto a Venezia un gruppo di oltre cento emigranti veneti in Sudamerica provenienti dall'Argentina, dal Cile e dal Brasile. La visita rientra nell'ambito del programma di scambi culturali attivati dalla Regione con lo scopo di mantenere vivo il rapporto con le comunità venete all'estero. Portando agli ospiti il saluto della Giunta veneta, l'assessore ha illustrato i contenuti della politica regionale in tema di emigrazione, ed ha fatto particolare riferimento agli interventi in materia di edilizia abitativa per agevolare il rientro degli emigrati che lo desiderano ed alle iniziative d'informazione attivate attraverso la collaborazione con l'agenzia Ansa. Del gruppo ricevuto faceva parte anche il coro di Santa Cecilia, proveniente dalla regione brasiliana di Espirito Santo. Esso era composto da 50 persone, tutte di origine trevigiana e, per iniziativa del parroco di Zoppè di San Vendemiano don Noè Tamai, ha tenuto

Emigrati veneti dall'Argentina, Cile, Brasile e Uruguay in visita alla Regione



Gruppo di giovani provenienti dal Brasile in visita alla nostra Provincia accompagnati da esponenti dell'Associazione nei maggiori centri turistici e culturali.

una serie di esibizioni nei paesi d'origine dei suoi componenti.

E' stato ricevuto anche il gruppo di emigrati veneti in uruguay, provenienti da Montevideo e ospitati dalla

Regione all'Opera Pia "Raggio di Sole" di Barbarano Vicentino. Tutti i componenti del gruppo, una

quarantina di persone, sono al primo rientro in Veneto dopo molti anni di permanenza in Uruguay.

Per gli asili nido

La Regione Veneto ha assegnato dei contributi per la gestione degli asili nido in funzione nel Veneto, nella misura pari a tre milioni per ogni posto-bambino attivato.

L'assegnazione a favore degli asili nido della Provincia di Belluno, per un totale di circa 300 milioni, risulta così suddivisa tra diversi comuni: Agordo 75 milioni; Belluno 79 milioni; Feltre 60 milioni; Longarone 82 milioni.

In favore della montagna veneta

La Giunta veneta, con un provvedimento dichiarato immediatamente eseguibile, ha impegnato 3 miliardi da destinare ad interventi di miglioramento infrastrutturale, forestale e del suolo nelle zone montane della Regione. Si tratta di iniziative che rientrano nel Regolamento CEE del 1986 a favore delle aree del Nord Italia dichiarate svantaggiate. Il provvedimento ha una validità di sei anni con un costo complessivo per il Veneto di oltre 60 miliardi e mezzo, a fronte di una partecipazione comunitaria di 21 miliardi 320 milioni.

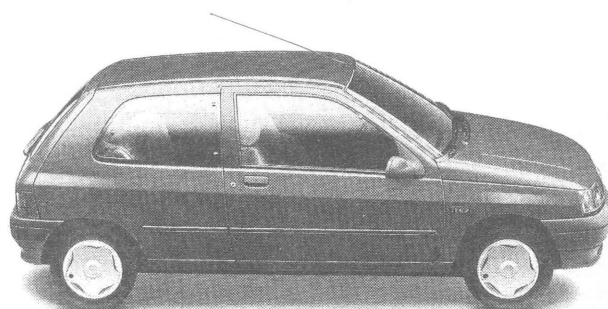
La decisione della Giunta si riferisce agli stanziamenti per il 1992 e consente di attivare iniziative per un importo complessivo di 3 miliardi 737 milioni.

Gli interventi di miglioramento infrastrutturale sono di competenza delle Comunità Montane e la partecipazione regionale, pari a 2 miliardi 221 milioni, copre il 75% della spesa ammessa.

Le opere contro l'erosione, per il miglioramento forestale e del suolo saranno invece realizzate in amministrazione diretta tramite i Servizi forestali regionali di Belluno, Vicenza e Treviso.

Renault sceglie lubrificanti elf

ICLI?



Renault Clio '93. Merita una prova.

Tutte le Renault Clio '93 sono qui da noi, comprese le RN 1.2 e 1.4 i.e. Cat. Renault Clio, a partire da L.14.340.000 chiavi in mano. Su tutte il prezzo è garantito per tre mesi dall'ordine.



Concessionaria Renault per la Provincia di Belluno e Primiero.

dal pont BELLUNO Via del Boscon, 73 (Salce)
Tel. (0437) 915050

CARROZZERIA E OFFICINA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

Centenario degli italiani in Lussemburgo

E' un volume di 525 pagine, dedicato alla presenza degli italiani nel Granducato del Lussemburgo dal 1882 al 1992, Autore Benito Gallo, stampato dalla Tipografia Saint Paul.

Merita veramente un giudizio positivo, per il contributo di testimonianze che spaziano su 100 anni di storia dell'emigrazione italiana in quel paese.

Una impressionante raccolta di fotografie di ogni tipo, in bianco e nero, con didascalie in italiano ed in francese, specifiche nella indicazione sia dei personaggi di ogni provenienza ed origine che degli avvenimenti storici, della cronaca. Non manca, ad esempio, la foto del 21 novembre 1970, con la benedizione ad Esch sur Alzette del gonfalone della "Famiglia Bellunese".

Il volume è suddiviso in sette grandi capitoli. Ognuno è riferito ad un periodo determinato. 1890-1918, gli anni dei pionieri. 1919-1934, lo sviluppo della comunità italiana e le lotte politiche (fascismo e antifascismo). 1935-1945, le guerre devastatrici e il declino di un'epoca. 1945-1949, gli anni difficili del dopoguerra. 1950-1969, la comunità italiana definisce la propria identità. 1970-1992, quella comunità è matura per una maggiore partecipazione alla vita civica del paese.

Il settimo ed ultimo capitolo traccia il bilancio di un secolo di presenza italiana ed un abbozzo di bilancio, puntando alla personificazione fotografica degli emigrati italiani che si sono messi in evidenza in ogni campo, nella cultura, nella vita pubblica e le attività sindacali, nel mondo delle arti.

Completano il volume le notizie tecniche ed organizzative riferite alla popolazione, al numero degli stranieri, degli italiani nelle principali città del Lussemburgo, degli avvenimenti, dei Consolati d'Italia nei vari periodi, della vita religiosa. Non manca, nella parte finale, l'elenco delle principali famiglie italiane con le rispettive biografie.

Conclude il libro una foto dei nove tra i maggiori collaboratori di Benito Gallo, per la messa in opera e realizzazione del volume che rappresenta visivamente la storia e la vita in un secolo dell'emigrazione italiana nel Granducato del Lussemburgo.

Criciuma 1880-198

Stampato presso Dioese, officina grafica dello Stato di Santa Catarina (Brasile), il volume di 260 pagine fa il punto di un secolo di emigrazione nella città di Criciuma, a nord di Porto Alegre.

Scritto in lingua portoghese, con una serie di fotografie in bianco e nero e grafici sulle dislocazioni geografiche delle varie etnie, si addentra con analisi concrete nel panorama politico e socio-economico delle varie origini migratorie della città. Dall'italiana alla polacca, da quella africana alla tedesca, alla russa. Per ognuna, indica i motivi dell'emigrazione, i contatti con la terra brasiliana, i vari tipi di attività, i rapporti con le autorità locali e con le altre etnie, le iniziative specifiche, la posizione del clero nella comunità. Degli italiani citati, moltissimi sono veneti e bellunesi.

Emerge un quadro d'insieme del contesto di ogni gruppo migratorio. Per gli italiani, all'inizio lo strumento della propria lingua ed in particolare del dialetto. Poi successivamente, l'inoltro - anche tramite la scuola - nella lingua portoghese.

Il volume diventa così un prezioso compendio della storia di un secolo di emigrazione e del suo contributo allo sviluppo economico e culturale di quella città.

El massarioto

Stampato nel settembre 1992 per conto di Aldo Francisci Editore dalla Litografia Nuova Jolly di Rubano (Padova), questo Lunario nuovo del 1993, pagine 95, costo lire 15.000, riproduce fedelmente, in dialetto, quello pubblicato dalla tipografia Mander di Treviso per il 1891, lasciando invariate le indicazioni relative ai santi e alle previsioni meteorologiche. Si è solo deciso di omettere gli inserti pubblicitari presenti nell'edizione di un secolo fa.

L'Autore, Paron Stefano Massarioto è lo pseudonimo di Illuminato Checchini, nato a Salzano (VE) nel 1840. E' vissuto per molti anni a Zianigo di Mirano ed è morto nel 1906 a Padova, dove si era stabilito alla fine dell'Ottocento. I suoi lunari erano venduti nelle canoniche e nei mercati. Gli articoli venivano letti da decine di migliaia di contadini, che trovavano nei suoi scritti la speranza di un riscatto e la forza di continuare a combattere contro miseria e pellagra senza cedere al miraggio dell'emigrazione transoceanica.

Jùna

Dalla città di Jùna, all'occasione del suo centenario, giunge all'Abm, in questo ottobre 1992, quest'opuscolo di 55 pagine, edito in 1000 esemplari e curato da Roberto Carlos Scardini Justo Marcondi. Jùna si trova in Brasile, nello Stato di Espirito Santo. La pubblicazione è scritta in portoghese da un emigrante d'origine italiana. Il giovane Autore racconta lo sviluppo di questa città, fin dall'arrivo dei primi emigrati nel 1875, imbarcati nei vari porti italiani, le loro prime abitazioni, la creazione del Consiglio Comunale, la banda musicale, i primi giornali. Fin agli ultimi decenni, le iniziative sociali e culturali, quelle economiche. Una panoramica insomma di un secolo di attività dei nostri emigranti fino al 1990, in tutti quei settori ove hanno contribuito fortemente allo sviluppo in ogni campo di Jùna. Nell'agricoltura, il commercio, le banche, l'educazione, la funzione pubblica, la politica, la giustizia.

Poeti Padovani 1992

Il Gruppo letterario Formica Nera pubblica per il 1992 una raccolta di poesie in italiano di ben 112 Autori, quasi tutti padovani, sui temi più svariati e senza preclusioni di sorta.

Esprimendo il rapporto soggettivo fra l'io e il mondo, la raccolta fa emergere il desiderio intrinseco di comunicazione. La Formica Nera, gruppo nato a Bologna nel 1946 e trasferitosi a Padova nel 1971, promuove inoltre lo studio di testi classici e contemporanei. Ha sede nella città pataviana, casella postale 1084.

La pubblicazione in oggetto è fuori commercio, stampato nel maggio 1992 presso la Print House ed è proprietà riservata agli Autori.

Doban

ZUFFO & C. S.R.L.
 CASA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
 SERVIZIO SPEDIZIONI E SDOGANAMENTI
SERVIZIO ● SICUREZZA ● CELERITÀ

LONGARONE
 Zuffo & C. S.r.l.
 Casa di spedizioni
 32010 Castello Lavazzo
 MALCOM (BL)
 Tel. 0437/771210
 Telefax 0437/771212

FONZASO
 CENTRO STORICO
VENDO CASA
 ABITABILE
 AMMOBILIATA
 LIBERA SUBITO
 ZONA TRANQUILLA
 SOLEGGIATA
 Telefonare dalle
 ore 19 alle ore 20
0342/680126
0439/5243
0439/5379

OCCASIONE
VENDESI CASETTA
IN FELTRE CITTÀ
 6 vani - soffitta - vano negozio
 solo 68 milioni
 Rivolgersi: POLLA MARIO - Via Marconi 22
 32030 Seren del Grappa (BL).

LA GIORNATA NAZIONALE

Migrazioni: incontro di popoli

Come ogni anno la Chiesa italiana, in una giornata particolare, vuole richiamare l'attenzione sulle Migrazioni. Mai come oggi, assistiamo a movimenti di popoli, sia nella nostra Italia, sia nell'Europa o negli altri continenti.

La giornata verrà celebrata il 15 novembre a Genova. Da secoli, quella città e quella regione hanno visto e vedono salpare milioni di uomini. Le migrazioni di quest'ultimo secolo, hanno visto partire milioni di nostri connazionali verso nuove terre, incontrare nuovi popoli, inserirsi e integrarsi con loro. Sono stati spinti a questi esodi, dalla fame, dalla guerra e dalla povertà.

L'integrazione ha sempre risvolti preoccupanti, sia per le lacerazioni familiari e per lo sradicamento culturale, sia per le incertezze del futuro.

Oggi, in buona parte, questi disagi si sono attenuati. L'Europa e anche l'Italia stanno diventando terra di emigrazione.

Come sono accolti?

Lo Stato, spinto dalla legge del tornaconto, vuole contenere e prevenire questo fenomeno, l'esempio degli Albanesi a Bari dello scorso anno, ne è la dimostrazione.

Noi, gente comune, nei nostri paesi, abbiamo paura di questi incontri, di questi diversi. Abbiamo paura di dovere cambiare ritmi, di incontrarci con altri usi, costumi e religioni, di vedere altra gente per le vie dei nostri paesi, di lavorare fianco a fianco con gente di

altro colore, con altra mentalità, di altra religione.

Lo provano inoltre i fatti di cronaca di antirazzismo che di tanto in tanto avvengono anche in Italia. Fatti che stanno diventando movimenti. L'esempio lo abbiamo anche in casa, nel nostro Veneto, in particolare nel Vicentino, per non parlare dei movimenti oltre le Alpi ad esempio in Svizzera e in Germania.

"L'esperienza dimostra il contrario, perché quando una nazione ha il coraggio di aprirsi alle migrazioni viene premiata da un accresciuto benessere, da un solido rinnovamento sociale e da una vigorosa spinta verso inediti traguardi economici e sociali". (Osser. Romano 6.X.91).

Questo incontro di popoli è una delle nuove sfide che deve affrontare la Chiesa. "L'unità della Chiesa, infatti, non è data dalla stessa origine dei suoi componenti, ma dallo Spirito della Pentecoste che fa di tutte le nazioni un popolo nuovo".

L'incontro

Esige umiltà: non siamo i migliori, ma abbiamo tutti da imparare.

Esige: ascolto, e da questo la conoscenza, e dalla conoscenza si arriverà al dialogo, alla comprensione, alla assimilazione. Solo così scatterà la solidarietà effettiva che fiorirà fra i nostri gruppi e le nostre associazioni e porterà ad azioni concrete, offrendo la casa, il lavoro, l'ospitalità... Solo così tradurremo il comando di Cristo. "Ero forestiero e mi avete ascoltato".

Domenico Cassol

Trasmissioni RAI per l'estero

Da tempo eravamo sollecitati dai nostri connazionali all'estero a intervenire per cercare di risolvere il problema delle limitazioni della ricezione all'estero di programmi di Rai 1 e Rai 2. Per cui apprendiamo con vivo piacere la notizia fornita dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri on. Fabio Fabbri del recente accordo tra Governo e Rai su trasmissioni per l'estero.

Nella trattativa sono stati impegnati con la Rai e la presidenza del Consiglio, i Ministri degli esteri, delle poste e del tesoro. Da parte governativa si esprime soddisfazione per tale accordo che permetterà agli italiani residenti all'estero di ricevere direttamente i programmi che la Rai invia tramite satellite senza dover subire, nella maggioranza dei casi, il criptaggio del segnale, dovuto all'impossibilità di trasmettere all'estero programmi di cui non si possiede il diritto di diffusione fuori dai confini italiani.

Non ci è ancora tutto chiaro ma avremo modo quanto prima di conoscere i particolari e le novità del citato accordo. Per ora diamo atto dell'interessamento e della sensibilità verso i nostri connazionali all'estero dal Governo e dalla Rai, nonché per la conoscenza e lo sviluppo della lingua e della cultura italiana.

La Camera approva l'assegno sociale per gli italiani all'estero

La Camera dei deputati ha approvato nei giorni scorsi un ordine del giorno presentato dal Msi-Dn, primo firmatario Mirko Tremaglia, relativo alla concessione di un assegno sociale per gli italiani residenti all'estero e privi di redditi e di sufficienti forme assistenza.

Il provvedimento fa seguito ad un'iniziativa sostenuta da patronati, forze politiche e sociali d'emigrazione finalizzata a garantire forme di sostegno per gli italiani emigrati che versano in gravi difficoltà. La decisione di concedere l'assegno di assistenza toccherà maggior-

mente le comunità italiane presenti in America Latina. La spesa prevista è di 25 miliardi.

Sposi a Lentiai



Cinzia Fugazza e Claudio Marcer di Lentiai, nel loro giorno più bello, mandano un affettuoso saluto ai numerosi parenti ed amici sparsi in Italia ed all'estero.

**Raffaele
Gasparin & C. snc**

Loc. CORTE, 46 MEL - 32020 VILLA DI VILLA (BL)
Tel. e Fax 0437/759.138

Fornitura posa
commercio di:
lastre in gesso rivestito
- controsoffitti di ogni
tipo - pareti divisorie -
isolamenti - norme
antincendio - pavimenti
sopraelevati -
rivestimenti metallici
esterni - stucchi -
gesso.

BELLUNESE

Il Consorzio Bim-Piave estenderà la rete dei metanodotti in alcune zone della provincia.

Le zone interessate sono la frazione di Castion a Belluno, di Lentiai capoluogo, Mel capoluogo e Bardies, S. Giustina frazione di Meano e S. Gregorio capoluogo, Paderno, Muiach, Luni e Velos.

Il maltempo dei giorni 3, 4 e 5 ottobre ha provocato in provincia notevoli danni, anche se fortunatamente non si lamentano vittime. La neve è caduta a bassa quota, ma si è subito disciolta.

La zona della provincia più danneggiata dal maltempo è stata il Feltrino: a Scalon di Vas molte famiglie hanno dovuto abbandonare le case. a Caorera ed a Marzai si sono avute frane con interruzione della strada della "Sinistra Piave" a Caorera. Anche ad Arsiè e a Fastro notevoli i danni provocati dai torrenti in piena.

FIAMMOI

Il Comitato frazionale di Fiammoi, in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti della frazione, ha organizzato una manifestazione che si è svolta sabato 3 ottobre con la celebrazione della S. Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre e la benedizione del monumento.

SEDICO

La strada che collega Barp con Pian di Fraina, nella parte alta del territorio comunale sedicense, sarà allargata, sistemata ed asfaltata.

Tali lavori comporteranno una spesa che si aggira attorno ai 135 milioni.

LIMANA

E' giunto ormai alla quinta edizione il premio di poesia "San Valentino" (in dialetto triveneto) organizzato dalla Pro-Loce di Limana. Al concorso possono partecipare i cit-

tadini italiani, ovunque siano residenti e le opere dovranno avere come tema l'amore, inteso nella sua dimensione universale e nelle sue molteplici forme di espressione. Il premio da assegnare è di due milioni di lire.

Un premio speciale di 500 mila lire verrà assegnato alla miglior opera in dialetto bellunese. Altri premi da 250 mila lire saranno assegnati eventualmente ad opere meritevoli di segnalazione. La premiazione avverrà a Limana il giorno di San Valentino, cioè il 14 febbraio.

S. GIUSTINA

Il Consiglio comunale di S. Giustina ha votato all'unanimità la richiesta di istituire una nuova farmacia a S. Giustina.

Una scelta che gli amministratori santagiustinesi auspicano positiva: infatti nel corso del dibattito consiliare tutti i gruppi hanno sottolineato, con interventi diretti, la necessità di dotare S. Giustina di una seconda farmacia.

Varie le ragioni esposte che vanno dall'esigenza di un servizio maggiormente articolato sul territorio alla volontà di evitare inopportune forme di monopolio in un settore che interessa l'intera cittadinanza.

TRICHIANA

Adesso sulla strada del S. Boldo c'è la convinzione che finalmente si vada fino in fondo, nel senso che la statale il prossimo anno sarà sicuramente riaperta al traffico.

Dopo l'asfaltatura dei primi 1200 metri, nella parte bellunese, avvenuta lo scorso luglio, anche nella parte trevigiana sono stati ultimati tre chilometri di carreggiata.

Attualmente sul passo operano oltre una trentina di uomini. Il lavoro è principalmente concentrato nelle cinque gallerie, dove si stanno installando materiali isolanti nelle volte, per evitare infiltrazioni di opere

Rinnovata la Giunta comunale di Belluno



Si è risolta in poco più di una settimana la crisi della Giunta comunale di Belluno che è guidata ancora dal democristiano Gianclaudio Bressa, il quale ha assunto i referati agli affari generali, agli affari istituzionali, alla cultura ed agli impianti a fune.

Il consiglio l'ha approvata a maggioranza nella seduta del 7 ottobre ed assieme a Bressa sono stati riconfermati, della giunta uscente, solo gli assessori Mario Svaluto Moreolo (DC, edilizia privata e pubblica ed ecologia) e Quinto Piol (PSDI, annona, polizia urbana, mobilità e servizi demografici), mentre gli altri sei sono di fresca nomina.

Vice sindaco è il socialista Ermanno De Col (assessore al bilancio, programmazione, tributi e patrimonio), che sostituisce il compagno di partito uscente Edoardo Bristot. Altri tre nuovi assessori, appartenenti ai gruppi che siedono a Palazzo Rosso, sono: Laura Antole (DC, pubblica istruzione, sport, turismo e attività produttive), Alessandro Toscano (PSI, servizi sociali e sanità) e Carlo De Negri (PSI, personale e organizzazione).

Per la prima volta, inoltre, vi sono due assessori "esterni", vale a dire non appartenenti ai gruppi consiliari, secondo quanto stabilisce la legge 142 sulla riforma delle autonomie locali.

Essi sono Luigi Panzan, di area democristiana (assessore all'urbanistica ed all'informatizzazione), e Bruno Palma di area socialista, assessore ai lavori pubblici ed alla protezione civile.

Si tratta di una Giunta che dovrà gestire la cosa pubblica del capoluogo per pochi mesi, cioè sino alla scadenza naturale della prossima primavera.

murarie varie, in particolare i prolungamenti delle gallerie sia all'entrata che all'uscita di ognuna, il tutto per rendere le stesse più sicure materiali che possano provocare incidenti.

Anche la carreggiata fra una galleria e l'altra sarà allargata. Le opere saranno ultimate entro la prossima primavera, con successiva asfaltatura del manto stradale. L'Anas dovrà quindi intervenire con l'installazione dei guard-rail, la segnaletica e il collaudo finale.

E' stata inaugurata la nuova sede della Banca Bovio a Trichiana. La filiale che peraltro è già operativa dal dicembre scorso, è ospitata nel modernissimo centro commerciale Incon di via Cavassico inferiore. Nu-

merose le autorità intervenute alla breve cerimonia, tra cui il presidente dell'Istituto Carlo Bovio, che ha sottolineato come i risultati fin qui ottenuti dallo sportello trichianese (il quinto della banca) siano stati ben superiori alle attese.

LONGARONE

Un successo della Mig (Mostra Internazionale del gelato) e il "ritorno" commerciale che Longarone ne ha avuto in più di trent'anni hanno convinto l'Associazione Pro Loco Longarone, Longarone Fiere e il Comune di Longarone a pensare di erigere un monumento a Longarone. Per la realizzazione dell'opera è stato indetto un concorso.

Rubrica a cura di E. De Martin

La nuova Giunta Provinciale

Oscar De Bona, presidente della Consulta veneta per l'emigrazione, è stato rieletto per la terza volta a capo dell'Amministrazione Provinciale di Belluno dopo circa quindici giorni dall'apertura della crisi ufficiale.

Si tratta di una giunta definitiva istituzionale che dovrebbe condurre in porto la legislatura sino alla scadenza naturale del 1995.

Oltre allo stesso De Bona, che fra i referati ha anche quello all'emigrazione (oltre che urbanistica, protezione civile, affari generali e rappresentanza esterna), sono stati riconfermati gli assessori democristiani Michele Vigne (bilancio, patrimonio, programmazione, informatizzazione), Emilio Cagnati (attività produttive, agricoltura, agriturismo e turismo) e Claudio Dalla Palma (edilizia scolastica, formazione e orientamento professionale, cultura, sport, servizi sociali).

Rientrano i rappresentanti del Pds, che già fecero parte della prima Giunta De Bona, mentre si registra la novità assoluta di un assessorato retto da un rappresentante del gruppo consiliare dei Verdi.

Della delegazione de Pds fanno parte gli assessori Sergio Reolon (caccia, pesca e personale) e Giuseppe Pison (viabilità, trasporti, coordinamento piano territoriale provinciale), mentre l'esponente verde è Dino Fava, al quale è andato il referato all'ecologia. C'è anche un'altra novità assoluta nella nuova formula di governo quadripartita, mentre è stata abolita la carica di vice presidente.

Col presidente De Bona collaboreranno strettamente gli assessori Vigne e Reolon e tutti e tre insieme formeranno l'Ufficio di Presidenza, al fine di garantire maggiore operatività e collegialità al lavoro di giunta.



ALPAGO

CANSIGLIO

Si è svolto in Consiglio con una larga partecipazione, il decimo raduno dei Cimbri discendenti dagli Azzalini, Gandin, Bonato e Slaviero fondatori dei primi insediamenti nel "bosco da remi" della Serenissima nel quale si erano trasferiti due secoli fa da Roana. Al raduno ha partecipato anche una rappresentanza dei Cimbri di Roana. La messa è stata celebrata da don Serafino Gandin, presidente dell'associazione.

CHIES

Un fine settimana diverso all'insegna del calcio è stato vissuto dagli amministratori comunali alpagoti: sindaci, assessori e consiglieri si sono infatti cimentati nella seconda edizione del torneo or-

ganizzato dalla Comunità Montana e dall'Apt, due giorni all'insegna dello sport e dell'amicizia. Il torneo si è svolto con perfetta regolarità.

Dopo i dieci incontri suddivisi nelle due giornate del torneo, alla fine la classifica ha visto primeggiare su tutta la compagine del Comune di Farra, seguita nell'ordine dalle formazioni di Puos, Tambre, Pieve e Chies. La manifestazione si è conclusa con una cena.

PIEVE

Sarà presto ampliato il cimitero di Pieve d'Alpago. Nel corso di una recente seduta del Consiglio comunale è stata infatti approvata l'assunzione di un mutuo di 250 milioni per la costruzione di 54 nuovi loculi.

CADORE

DANTA

La Chiesa parrocchiale di Danta di Cadore è stata dichiarata inagibile con una ordinanza del sindaco. Il provvedimento è scattato in seguito ai rilievi effettuati per verificare la causa di alcune fessurazioni comparse sia all'interno che all'esterno dell'edificio. La perizia, infatti, ha constatato che la staticità della chiesa è compromessa da un progressivo cedimento delle fondamenta. Le misure precauzionali adottate hanno posto il parroco e i parrochiani di Danta nella necessità di trovare presto una soluzione di ripiego, poiché, anche se la situazione sembra non essere di immediato pericolo, dovranno essere eseguiti tempestivi e radicali lavori di consolidamento.

SELVA DI CADORE

A Selva di Cadore si susseguono a ritmo serrato i restauri di opere d'arte. Numerosi sono stati gli interventi su opere custodite nella parrocchiale di S. Lorenzo e nella chiesa frazionale di L'Andria, dove recentemente è stata rimessa a nuovo la pala dell'altare di S. Osvaldo. E' ora la volta di sette tele di una statua della chiesa di S. Fosca di Pescul, grazie all'appoggio della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, del Comune di Selva di Cadore e della Parrocchia di S. Fosca.

COSTALTA

Prestigioso riconoscimento per il Gruppo musicale di Costalta. Al Premio città di Recanati-Nuove

Tendenze della Canzone d'Autore, una canzone del Gruppo. Notte d'agosto, è stata scelta tra le 36 finaliste, nella cui rosa verranno poi proclamati i vincitori. Il premio è organizzato dall'Associazione Musicultura nell'ambito delle manifestazioni leopardiane, la parola, la musica, la voce. Il Gruppo musicale di "Costalta", sorto nel 1983, ha proposto in questo decennio un repertorio che ha raggiunto ormai il centinaio di canzoni, testo ladino e musica di Daniele De Bettin, direttore musicale del gruppo. Il premio città di Recanati vanta un comitato artistico di garanzia di tutto rispetto: Fabrizio De Andrè, Francesco Guccini, Dacia Mariani, Vasco Rossi, Enrico Ruggero, Ornella Vanoni ed altri. A questi artisti sarà affidato il compito di scegliere le 12 canzoni vincitrici del Premio, edizione '92/93.

PERAROLO

Via libera all'unione tra i comuni di Perarolo e Pieve di Cadore, ma dopo quattro anni dalla sua costituzione sarà un referendum popolare a decidere sul futuro dell'unione e dell'esistenza stessa del comune di Perarolo di Cadore. Lo ha deciso il consiglio comunale dopo un'ora e mezza di animatissima discussione.

AURONZO

La casa di riposo di Auronzo avrà in dotazione una moderna e costosa vasca da bagno automatica per non autosufficienti. La nuova attrezzatura è stata ottenuta grazie alla donazione della Fondazione Arignon.

Importante e grossa ditta a Belluno CERCA

UN ESPERTO da inserire con il ruolo di CAPO OFFICINA

in una nuova concessionaria Alfaromeo

CARATTERISTICHE: esperienza, capacità organizzativa e gestione lavoro, positivi rapporti umani e sapere l'importanza del gioco di squadra.

Gli interessati possono rivolgersi all'Associazione Bellunesi nel Mondo - Telefono: 0437/941160 - FAX 0437/941170.

FELTRINO

FELTRE

Sono iniziati da qualche tempo i restauri della chiesa di Ognissanti che si trova in via Belluno a Feltre. La chiesa dalle remote ed ancora non tutto chiare origini, versava da alcuni anni in condizioni non molto floride. Finalmente, quindi, anche Ognissanti ha potuto ricevere da parte degli enti interessati le dovute attenzioni che sono sfociate nella redazione di un progetto di restauro ad opera dell'arch. Francesco Doglioni, progetto che prevede un insieme di interventi urgenti di restauro strutturale della chiesa e della torre campanaria.

I pittori Nadia Barp, Giannantonio Cecchin e Paolo Tempera hanno fatto dono all'Ulss 4 di una trentina di quadri originali riguardanti il soggetto del volume "Cani, gatti, aquiloni. Storie di bimbi cattivi e buoni" di Giovanni Trimeri, edizioni Castaldi, pubblicato nel 1988. I quadri saranno inseriti all'interno del Servizio Psicosociale frequentato prevalentemente da bambini che potranno ulteriormente godere degli stimoli e delle fantasie contenute nei quadri e nelle poesie ad essi collegate.

Cento milioni di lire è la cifra che la Fondazione della Cassa di Risparmio di VR, VI, BL e AN ha messo a disposizione di Feltre per il corso di Ingegneria Informatica: con tale somma sarà possibile acquistare materiale didattico necessario allo svolgimento delle lezioni.

S. GREGORIO

Due importanti interventi pubblici riguardanti la scuola elementare del capoluogo e la strada di Tranchi sono stati approvati nella recente riunione del consiglio comunale di S. Gregorio nelle Alpi.

SORANZEN

Per iniziativa del Comune di Cesiomaggiore e della Pro Loco di Soranzen, si è svolta

presso la Scuola elementare di Soranzen, la cerimonia di intitolazione dell'edificio al pittore Romano Ocri, che a Soranzen era nato e dove amava tornare. Durante la giornata è stato anche possibile visitare una mostra di alcune opere dell'artista, allestita a cura della Pro Loco di Soranzen, del Comune di Cesiomaggiore e col patrocinio della Regione Veneto.

ALANO

Il consiglio comunale di Alano ha approvato la ratifica di Giunta sui lavori delle strade montane affidate alla ditta Gianfranco Rech. Nella breve seduta i consiglieri hanno anche esaminato l'acquisizione di alcuni modesti appezzamenti di terreno che rendono possibile il razionale completamento del campo sportivo di Val Calvino che verrà messo poi a disposizione degli sportivi locali.

SEREN DEL GRAPPA

In località Valpore di Fondo, sul Monte Grappa in Comune di Seren del Grappa, i servizi Forestali regionali in collaborazione con la Comunità Montana Feltrina e l'Amministrazione comunale locale stanno procedendo alla ristrutturazione di una ex stalla. I lavori che si inseriscono nel progetto di ripristino ambientale del Monte Grappa prevedono di tramutare la ex stalla in un contenitore centrale nel quale poter organizzare mostre, proiezioni di diapositive ed eventuali convegni di carattere ambientali-naturalistico.

LAMON

E' terminato a Lamon il primo stralcio dei lavori di restauro architettonico della ex chiesa di S. Daniele sita in via Roma. La struttura religiosa, attestata storicamente per la prima volta nel 1529 ora non più edificio di culto, a lavori di restauro ultimati, sarà adibita a spazio culturale dove potranno essere organizzati appuntamenti culturali quali mostre, riunioni e convegni.

AGORDINO

LIVINALLONGO

Per festeggiare il ventennale della sua fondazione il coro "Fodom" ha invitato ad Arabba il coro "Tre Pini" di Padova, diretto dal Maestro e compositore Gianni Malatesta, a tenere un concerto sabato 3 ottobre alle ore 20.30 presso il Centro congressi. Nel corso della serata è stato offerto un omaggio di riconoscenza a Benigno Pellegrini, maestro fondatore e direttore del coro Fodom per vent'anni. Premi di fedeltà sono stati consegnati ai coristi fondatori.

LA VALLE

Sono iniziati i lavori di ampliamento del cimitero di La Valle Agordina, lavori che si sono resi necessari per la cronica indisponibilità di fosse per la inumazione. Per il momento verrà realizzato un primo stralcio, per un importo di circa lire 73 milioni che fa parte di un progetto generale, di circa 160 milioni, che prevede, una volta approvata la seconda tranche dei lavori, un ulteriore ingrandimento verso il lato est del cimitero ed una serie di opere di ristrutturazione e manutenzione per adeguare il cimitero comunale agli standard previsti dal D.P.R.

ROCCA PIETORE

Il Comune di Rocca Pietore, grazie al contributo di 40 milioni della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, potrà acquisire il settecentesco ladino detto "Ciesa de Pierul" e provvedere alla sua sistemazione. La "Ciesa del Perul" è un fabbricato di elevata importanza storica tutelato dal Ministero dei Beni culturali e dalla Sovrintendenza alle Belle Arti. Il fabbricato risale al 1664 ed è una delle tipiche abitazioni locali dell'epoca con tutte le caratteristiche.

AGORDO

Continuano, all'ospedale di Agordo, i lavori di ammodernamento dei servizi e di adeguamento dell'impiantistica alle norme di sicurezza.

Negli ultimi mesi sono stati allestiti i locali per il servizio di recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti nella ex palazzina alloggio delle suore: gli ambulatori di urologia, ginecologia e i nuovi uffici informazioni. Sono invece in corso i lavori per il nuovo centro trasfusionale e del centro computer.

Montati anche i sistemi antincendio e nuovi cartelli, così come sono stati rinnovati gli impianti elettrici.

Maggio 1992 - Piazza Navona



Occasionale incontro di un gruppo di bellunesi in gita a Roma, con il bellunese neo-onorevole Paolo Bampo, concluso con la classica "ombretta".

Gli emigranti affettuosamente presenti. Risveglio dei valori cristiani. Forte impegno di solidarietà

“Per gli emigranti: possano trovare ovunque comunità accoglienti e il ricordo delle sofferenze affrontate sulle vie dell'emigrazione ci educi alla fraternità con tutti, preghiamo.”

Questa l'intenzione particolare che il direttore dell'Abm comm. Patrizio De Martin, presentò, durante la preghiera dei fedeli, nella Basilica Cattedrale, all'interno della grande celebrazione conclusiva del Congresso Eucaristico Diocesano di Belluno-Feltre, nel pomeriggio del 4 ottobre scorso. Un pomeriggio tanto prodigo di acqua da impedire la prevista solenne celebrazione in piazza Duomo, del resto già significativamente preparata dal Comitato organizzatore. Gli emigranti dunque erano spiritualmente e affettuosamente presenti: era in programma fra l'altro che alla Processione presieduta dal Patriarca di Venezia, che avrebbe dovuto attraversare, tempo permettendo, il centro storico di Belluno, otto ex emigranti reggessero il Baldacchino, accanto al Cardinale, come segno visibile di un coinvolgimento ufficiale del mondo dell'emigrazione nostra nel grande evento ecclesiale.

Che si sia trattato di un grande e storico avvenimento si fa evidente quando si pensi che un Congresso Eucaristico si celebra, in Diocesi, mediamente ogni quarant'anni. L'ultimo fu celebrato a Belluno nel 1956 e a Feltre (le Diocesi allora erano distinte) nel 1949 il penultimo rispettivamente nel 1923 e nel 1922. Questo Congresso, il primo della nuova Diocesi di Belluno-Feltre, ci apparve “grande” soprattutto per la corale ed entusiasta partecipazione alle Giornate celebrative ordinate nell'arco di quindici giorni, dal 20 settembre al 4 ottobre, frutto di una capillare sensibilizzazione compiuta negli ultimi due anni in tutte le parrocchie e nei Gruppi di impegno cristiano.

Aperto con una gioiosa ce-



Durante la celebrazione di apertura del congresso, domenica 20 settembre, il card. Josef Tomko, Prefetto della Sacra Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, riceve una bibbia scritta in Baulé (la lingua locale della Costa D'Avorio) dalle mani di don Ezio Del Favero, di Calalzo, il più giovane sacerdote della Diocesi che è in servizio alla nostra Missione Diocesana di Sakassou, appunto in Costa D'Avorio. (Foto Zanfron)

lebrazione il 20 settembre, presieduta dal Card. Josef Tomko, con la partecipazione di un vescovo indiano e di quattro sacerdoti missionari, presente una vera moltitudine di fedeli, il grande appuntamento eucaristico coinvolge via via un numero sempre crescente di persone di ogni età (1200 giovani e oltre 2000 ragazzi nelle loro rispettive

Giornate, circa 4000 fedeli provenienti dal basso feltrino, dal Comelico, dall'alto agordino, dalla valle di Zoldo, dall'Alpago, alla conclusione nonostante il tempo “da lupi” ed il reale pericolo di frane) risvegliando l'attenzione agli eterni valori cristiani che da sempre animano la nostra vita sociale, sostenendo il faticoso cammino della nostra



Una veduta della Basilica Cattedrale, gremita di fedeli, alla conclusione del Congresso Eucaristico diocesano nel pomeriggio di domenica 4 Ottobre. Il tempo inclemente impedì la celebrazione in piazza e la processione programmate ed a lungo preparate. (foto Zanfron)

storia locale attraversata da guerre, da invasioni, da oltre un secolo di emigrazione forzata per l'atavica nostra povertà: valori cristiani che oggi emergono come gli unici validi a fronte del crollo di illusorie e, talora aberranti ideologie, ieri considerate vincenti.

Se è vero che oggi avvenimenti che non siano cronaca nera stentano a far notizia, è verissimo che il Congresso Eucaristico Diocesano appena concluso ha fatto e farà ancora notizia nel senso più pieno. Non si chiude infatti con le celebrazioni conclusive, continua invece con un anno di verifica chiamato “della carità”. La fede nell'Eucarestia alimenta e sostiene la fede nell'uomo e di conseguenza l'attenzione, carica di rispetto e di sollecitudine, alle situazioni di povertà, oggi emergenti.

Nascerà in tutte le Parrocchie la Caritas, osservatorio della realtà locale e stimolo ad un impegno organico di servizio; saranno abbattute, dove è possibile, le barriere architettoniche nelle Chiese e nei luoghi di aggregazione parrocchiale, a favore dei disabili; an-

dremo, in fine, a costruire nella zona di Kutina, in Croazia, un dispensario dotato delle necessarie strutture per un aiuto sanitario a quella popolazione, in gran parte oriunda bellunese.

Se questi saranno i frutti del nostro Congresso vorrà dire che davvero l'“Albero” è stato buono. Lo abbiamo messo in piedi, tutti insieme, in questi stupendi giorni di grazia.

Mario Carlin

IN ALPAGO

Necessita anche in Alpagò far nascere una "Famiglia ex emigranti". Siamo ormai in tanti ritornati e molti anziani con i problemi degli anni, della salute e non ultimi quelli della reintegrazione, avendo qui trovato per fortuna molte cose cambiate ed avendo noi acquisito altre idee, diverse abitudini e mentalità, diventa una seconda emigrazione in casa nostra.

Con chi è sempre rimasto a casa, faticiamo a comprenderci per le diverse mentalità e visioni del mondo.

Ma noi, forti delle nostre esperienze, sappiamo accettare, adeguarsi, convivere, perciò offriamo per primi ai residenti ciò che di nuovo e positivo abbiamo acquisito in giro per il mondo, facendo loro capire che può

ancora tornare utile a tutta la nostra comunità, con coerenza, con prudenza e con pazienza.

Perciò per fare sentire la nostra voce, in un clima di apertura verso tutti, istituzioni, enti pubblici e privati, associazioni, uniamoci con lo stesso spirito di quando eravamo lontani per formare società, ritroviamoci per feste, incontri, iniziative di carattere sociale ed assistenziale, particolarmente verso i nostri amici anziani, ammalati e soli.

Il Comitato promotore della costituenda Famiglia ex emigranti vi attende tutti, amici e simpatizzanti, alla prima assemblea di domenica 8 novembre '92 alle ore 15,30 presso la sala parrocchiale di Farra d'Alpago.

A LAMON



Il 30 maggio 1992 a Lucerna, Renzo Gaio, figlio di Giovanni e Regina ex emigranti ora residenti a Lamon, si è unito in matrimonio con Sabine Wenger. Tramite Bellunesi nel mondo, gli sposi mandano i loro saluti a parenti ed amici. L'Associazione ex emigranti di Lamon invia alla coppia le più felici congratulazioni.

NEL FELTRINO

Alcune significative immagini scattate a Nemezzio di Feltre a ferragosto in occasione del primo incontro estivo organizzato per gli ex emigranti della zona. Dopo la S. Messa e pranzo per oltre 120 partecipanti con soddisfazione del presidente del gruppo, Giosuè Cappellin e dei suoi validi collaboratori, la premiazione con diploma e medaglia della Regione consegnata dal consigliere Abm rag. Luigi Dal Pian ai signori Angelo Bordin e Gina Venzon per i trascorsi 30 anni di emigrazione in Svizzera. L'auspicio dei dirigenti, è la formazione ufficiale della "Famiglia ex emigranti" del Feltrino da dove sono partiti a migliaia per le vie del mondo.



Il rag. Luigi Dal Pian porta il saluto e la solidarietà dell'Associazione ai partecipanti all'incontro estivo.



Il consigliere Abm Dal Pian con i premiati Angelo Bordin e Gina Venzon.



Una veduta del capannone appositamente allestito.



Perenz

ILLUMINAZIONE - ILLUMINOTECNICA
OGGETTI D'ARTE

Via Feltrina n. 4
32040 QUERO (BL) ITALY

Tel. (0439) 787026
Telefax (0439) 787125

PERENZ, L'APPUNTAMENTO
CON LE PIU' PRESTIGIOSE FIRME
DELL'ILLUMINAZIONE
1500 MQ. DI QUALITÀ E CONVENIENZA
PER ILLUMINARE OGNI AMBIENTE



L'incontro dei Bellunesi e Veneti di Parigi durante le ferie della scorsa estate



Omaggio floreale al monumento ai caduti a Soverzene.

Soverzene è il paese natio della Giacomina Savi, la dinamica e amabilissima presidente dei Bellunesi e veneti residenti nella "Ville Lumière". Ed è proprio in questo piccolo centro, quasi nascosto dalla grande centrale elettrica, che è avvenuto il festoso incontro del 13 agosto scorso.

Al nostro arrivo - con la sottoscritta c'erano anche il consigliere Mario Buttignon in rappresentanza dell'Abm, accompagnato dal comandante dei Carabinieri di Belluno ten. col. Zanasi Giorgio, felice di ritrovarsi tra i bellunesi di Parigi che conosceva per averli frequentati durante gli anni di servizio prestati presso la nostra Ambasciata di rue de Varenne - siamo stati accolti dalla presidente con grande cordialità insieme ai tanti nostri concittadini, bellunesi e veneti, convenuti a Soverzene per l'occasione. E subito il piccolo corteo, preceduto dai dirigenti con i fiori da portare al locale monumento ai Caduti sul lavoro, si è avviato verso la chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la S. Messa durante la quale il parroco ha ribadito ai presenti appropriate parole di saluto e di augurio.

Subito dopo il corteo è arrivato nel salone delle locali scuole dove è stata imbandita una "merenda" a cura della presidente e delle sue attivissime amiche coadiuvate dai mariti, dove siamo stati raggiunti dal vice sindaco Sergio Burigo, che non ha mancato di porgere ai convenuti cordialissime espressioni di saluto anche a nome della civica amministrazione onorata per la presenza di tanti emigranti che ogni anno si ritrovano insieme per ricordare il passato.

Per il presente ha fatto la

sua relazione la presidente Giacomina Savi che ha ampiamente illustrato l'attività della Famiglia dei Bellunesi e veneti di Parigi, non solo nell'interesse dei soci con incontri in occasione di particolari festività nostrane ma anche per l'impegno costante svolto da molti soci - e dalla stessa presidente - in favore di nostri connazionali che si recano in Francia per motivi di salute e che necessitano di tante cose trovandosi in terra straniera della quale, molto



Discorsi di circostanza e di saluto per l'Abm da parte del componente il direttivo dell'Associazione Cav. Ester Riposi.

spesso non conoscono neppure la lingua! E questo impegno di così grande solidarietà è veramente encomiabile e la sottoscritta non ha mancato, nel suo intervento, di lodare la nostra comunità di Parigi per l'intensa opera svolta con grande sacrificio anche personale. Così come non ha mancato di ricordare il giorno nel quale è avvenuta - molti anni fa - la consegna del gonfalone alla Famiglia di Parigi, insieme al Vescovo mons. Maffeo Duoli

del quale conserviamo le belle foto-ricordo. L'occasione di ritornare nella splendida capitale della Francia non si è più ripetuta ma non dispero e mi auguro di potervi ritornare per rivedere i suoi splendidi monumenti, le sue chiese, i suoi musei e con un piccolo senso di invidia da parte mia, ci siamo lasciati brindando al loro ritorno in attesa di ritrovarci nuovamente a Soverzene l'anno venturo.

Ester Riposi



Foto ricordo del gruppo davanti alla chiesa di Soverzene.

gioielleria Pasa
dei Flli Grigoletto

BAUME & MERCIER

ETERNA

LONGINES

Vetta

via Piave, 14 Lentiai - Belluno tel. 0437-750521



TRENTO

Il saluto all'estate



Sapevo che il trentino risulta un territorio sorprendentemente diversificato nella natura, che offre pertanto impressioni e suggerimenti continui, varietà di orizzonti e di ambienti; ed in ogni valle e storia, tradizioni, sviluppo e turismo.

Da anni l'amico Vitale Triches, dinamico presidente dei Bellunesi di Trento ed i suoi collaboratori, invita tutti alla tradizionale festa di Passo Coe presso la Baita degli Alpini per una giornata insieme di amicizia e serenità.

Finalmente libero da impegni, spinto dal piacere di stare con amici, incuriosito dal poter vedere nuove zone del Trentino, mi aggregai domenica 6 settembre all'equipaggio con pilota don Domenico e navigatore Gigi Dal Pian, entrambi già conoscitori di quelle zone.

Una giornata splendida ma fredda dopo le burrasche dei primi di settembre; un viaggio piuttosto lungo di 150 Km., compensato da visioni panoramiche di paesi, valli e montagne meravigliose. Finalmente Passo Coe a 1300 m. di altitudine nell'altipiano di Folgaria, paradiso per discesisti e fondisti: una visione di sogno, un sole splendido e un vento sferzante, al mattino la temperatura era sotto lo zero e c'era ancora il primo ghiaccio.

Presso la Baita degli Alpini ed il Rifugio del Cai ci attendevano un sacco di amici di Trento e anche di Bolzano con don Paolo ed il segretario della Famiglia Renato Soppera.

La festa è cominciata con

la celebrazione della S. Messa veramente partecipata, come sempre riesce in alta montagna, che don Domenico seppe trasformare in un vero incontro di amicizia e solidarietà. Intanto Vitale infaticabile a sorvegliare, a predisporre, a organizzare.

Particolarmente nel quartiere generale della cucina ferveva il lavoro; Maria e collaboratrici erano lassù dal giorno prima per preparare il pranzo agli oltre 120 convenuti attesi. E tutto è riuscito perfettamente; hanno accontentato tutti anche se gli ospiti erano tanti di più con un pranzo veramente ottimo. Sapevo della bravura di Maria, Massimina, Renata, ecc., l'elogio questa volta non basta più: occorre segnalare tutte per una citazione e riconoscimento al merito.

Per i giochi, per grandi e piccini, i cori, le passeggiate, le lunghe chiacchierate, i brindisi! Perfino la televisione e la radio per seguire i campionati del mondo di ciclismo che si stavano svolgendo in Spagna, dove Bugno riuscì vincitore. Quindi dopo consultazione di carte geografiche e di cartelli stradali per merito di Gigi esperto navigatore, il ritorno a Feltre è stato uno scherzo: solo 90 Km., 60 in meno che al mattino.

Grazie Vitale e amici tutti di Trento e Bolzano per la bella giornata che ci avete fatto trascorrere insieme, grazie per quello che fate per tenere uniti i bellunesi, i trentini e gli altoatesini.

Silvano Bertoldin

FRAUNFELD

Il 19 giugno 1992 si è tenuta nella sala dei sindacati Flmo, l'Assemblea generale della Famiglia Bellunese di Frauenfeld. L'Assemblea, detta anche "Assemblea di primavera", ha visto una scarsa partecipazione sia di soci che di simpatizzanti.

La Famiglia festeggia il 28 novembre prossimo il 25° anno di fondazione.

L'Assemblea generale si svolge, come da statuto, ogni due anni (senza votazioni) e il prossimo anniversario può essere stato il motivo

della scarsa partecipazione. La Famiglia ha tenuto inoltre, il 21 giugno scorso, un pic-nic familiare per grandi e piccini che ha avuto un notevole successo.

Complimenti per il riuscito pic-nic e per il caro consigliere Franco Trovatori e sua gentil consorte, che hanno saputo organizzare con bravura sia per il mangiare che per la bella camminata nel bosco di Herdern, tutto segnato con frecce per non perdersi.

Ferruccio Moro



FRAUNFELD - Anche se la polenta era molto dura abbiamo risolto tutto con bravura.

Executive Trasporti Belluno della BELLUNO EXPRESS snc
BELLUNO - Via G. Bortotti n. 27

Loc. La Rossa

Tel (0437) 930624 - 930998

Telefax (0437) 930626

TUTTA L'ITALIA IN 12 ORE

GRUPPO

EXECUTIVE



IL CORRIERE ESPRESSO

PER LE VOSTRE SPEDIZIONI DI PLICHI, DOCUMENTI E PICCOLI COLLI, PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO
SEDI E FILIALI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE



SAN GALLO

Festa campestre ai tre laghetti

Visto il successo ottenuto negli anni scorsi, anche quest'anno il direttivo ha organizzato una piccola festiciola all'aperto, una scampagnata, un pomeriggio diverso da trascorrere in compagnia. Il tempo non prometteva niente di buono ma l'entusiasmo di noi tutti era tale da fugare tutti i timori. La mattina è trascorsa nei vari preparativi, verso mezzogiorno è apparso il sole e con questo, tanti soci ed amici carichi d'entusiasmo. Il menù tradizionale di queste manifestazioni è un'esca appe-

titosa facilissima da inghiottire, ed il pomeriggio per poter accontentare tutti, si ebbe un gran d'affare preparando: polenta, formaggio delle nostre Dolomiti - salsicce, bracciole e fagioli in insalata, il vero tipico menù di noi bellunesi. Fantastica musica e la manifestazione protrattasi fino a tarda sera ebbe un grande successo. Come presidente, a tutti il mio grazie più sincero e la mia riconoscenza, anche per il comportamento corretto ed esemplare di tutti.

Sisto Bassanello



SAN GALLO - Ecco i cuochi specializzati: alla griglia D'Isep e Maschio.



SAN GALLO - In occasione della manifestazione si sono ritrovate dopo molti anni le signore: Alchini Graziella in Bassanello e Minotto Irma in Paolin con Mercedes Soppelsa in De Tan, tutte di Cencenighe. Con l'occasione inviano tanti saluti a parenti ed amici.

PESCE MOBILI A. LARGO

Konradstrasse 11 - 8400 Winterthur - Telefon (052) 2125226

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi, a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci trovano dietro la stazione principale di Winterthur a 100 metri dal Migros Markt.

EST FRANCIA

Viaggio culturale nel Veneto dall'1 al 8 maggio 1992



Anche quest'anno si è effettuato il viaggio culturale come di tradizione, per conoscere meglio la nostra cara Italia. Noi eravamo alla Villa Letizia a Bardolino, sui bordi del lago più grande d'Italia, il famoso Garda.

Da lì ogni giorno si facevano le più interessanti visite, nelle città più vicine, della Lombardia e Veneto. Mantova, la città dei Gonzaga, Trento il Castello del Concilio, Verona l'Arena e la casa di Giulietta, Vicenza con il suo Palladio Teatro Olimpico e incontro spirituale alla Madonna di Berico, senza dimenticare il giro intorno al lago e il suo picnic in un parco.

Sorpendente la scoperta del Santuario della Madonna della Corona, che si

trova a strapiombo su di un versante selvaggio sul Monte Baldo.

E per finire, nel viaggio di ritorno, la visita della meravigliosa città alta di Bergamo, con le sue ricchissime e stupende Chiese, piazze, mura che ci ricorda il passato con la Serenissima di Venezia.

Visti i risultati e che sempre di più interessano questi soggiorni culturali sul piano delle conoscenze, ma soprattutto sulle relazioni umane, la Famiglia Bellunese dell'"Est Francia" si propone di continuare a promuovere e conoscere meglio le nostre radici, attraverso le visite di un passato così ricco di storia.

D.M.G.



Calendario delle manifestazioni '93

10 Gennaio - Festa della Befana a Hettange Grande

14 Marzo - Festa di Primavera a Hettange

23 Maggio - Festa delle mamme a Hettange Grande

3 Ottobre - Festa dell'autunno a Florange

28 Novembre - Festa Franco-Italiana a Hettange Grande

Dal 1° Settembre - Viaggio culturale.



All'Est c'è qualcosa di nuovo: la Famiglia Bellunese "Jiu-Piave"

E' rientrata in Italia la delegazione che nello scorso fine settimana si è recata a Petrosani, Romania, per la consegna del gonfalone alla 104a Famiglia bellunese aderente all'Associazione bellunese nel mondo. E' la prima Famiglia Bellunese che viene costituita in uno dei Paesi dell'Est e l'avvenimento ha messo in moto una enorme organizzazione, che ha visti coinvolti, oltre all'Abm stessa, anche l'Amministrazione provinciale, i



Calorosa stretta di mano fra il Presidente della Provincia arch. Oscar De Bona e il Sindaco di Petrosani Georgeh Stojcuta.

Comuni di Ponte nelle Alpi, di Limana, di Longarone, la Famiglia Bellunese del Nordreno Westafalia, la Famiglia ex-emigranti di Ponte nelle Alpi e numerosi volontari. L'accoglienza è stata commovente, la disponibilità ed il calore immensi. La Famiglia Bellunese "Jiu-Piave" è composta di 96 soci, tutti di origine bellunese, tutti figli o nipoti di minatori o carpentieri che nella seconda metà del secolo scorso si recarono in Romania, alla ricerca di un lavoro, di un futuro. Si stabilirono in una località molto simile, dal punto di vista paesaggistico, alla nostra provincia, a nord della capitale Bucarest.

La rivoluzione di due anni fa ha permesso di riallacciare i rapporti con la Patria, per recuperare legami mai dimenticati e per cercare di accelerare il processo di ricostruzione della Romania, rimasta arretrata di 40 anni a causa della dittatura. La speranza viene dall'occidente, che non si è fatto aspettare. La visita breve,



ROMANIA (Fotoservizio Pol) - Autorità bellunese e rumene in una foto ricordo prima del ricevimento in Municipio a Petrosani.

ma intensa, è iniziata nella mattinata di sabato 17, con la visita alla Scuola generale n. 1 di Petrosani, nella quale da quest'anno è stato introdotto l'insegnamento della lingua italiana; funziona, in essa, anche una biblioteca di libri italiani, donati nello scorso aprile dalla delegazione della Famiglia Bellunese del Nordreno Westfalia, in occasione di una sua visita. E' seguita la visita all'Università ed al Museo del minatore, nonché alla redazione del quotidiano locale

italiana, eseguite da una quarantina di bambini. Ha anche avuto luogo uno spettacolo, con l'esibizione del Gruppo Folcloristico di Petrosani, gruppo che ha partecipato a numerosi festival internazionali. Si sono, quindi, succeduti ai microfoni, per i saluti ufficiali, il Sindaco di Petrosani Gheorghe Stojcuta, il presidente dell'amministrazione provinciale Oscar De Bona, anche in veste di presidente della Consulta regionale per l'emigrazione, il presidente



Discorsi ufficiali e programmi per ulteriori scambi culturali fra i Sindaci e la popolazione di origine bellunese.

"Romito". Il pranzo ha, invece, avuto luogo nella "Casa degli ospiti", di proprietà della Regia autonoma del carbone - sponsor delle due giornate.

Quindi, nel pomeriggio, nel Teatro del Popolo, ha avuto luogo la consegna ufficiale del gonfalone, per mano del presidente della Provincia Oscar De Bona. La cerimonia è stata preceduta da canti popolari, recite di poesie, varie filastrocche e fiabe di origine

Sindaci di Ponte e di Limana, Bortote De Fanti, il presidente fondatore della Famiglia Bellunese Alin Udrea ed il presidente della Famiglia Bellunese ex-emigranti di Ponte, Brustolon; il consultore Silvano Zallot ha portato i saluti della Famiglia Bellunese del Nordreno Westfalia rappresentata da sei consiglieri, il rappresentante degli "Amici di Urussanga"; ha concluso la cerimonia ufficiale la presidente la Fa-

miglia Bellunese "Jiu-Piave" Daniela Blendea.

Negli interventi è stato riassunto l'iter che ha portato alla fondazione della Famiglia: ne sono state ricordate le tappe principali, le visite ufficiali di Pasqua e dell'agosto scorso e gli incontri che hanno facilitato la costituzione della Famiglia Bellunese. E' stata anche riconfermata la volontà di effettuare un gemellaggio tra la città mineraria rumena ed un Consorzio di comuni bellunesi guidati



Scambio di doni e ricordi fra il presidente della Provincia arch: Oscar De Bona e la presidente della Famiglia Bellunese "Jiu-Piave" Daniela Blendea.

dal Comune di Ponte nelle Alpi, che dovrebbe realizzarsi nel prossimo anno.

Le cerimonie si sono concluse domenica, con la celebrazione della Messa e la benedizione dei due gonfaloni: uno della neo-costituita Famiglia Bellunese "Jiu-Piave" e l'altro della Famiglia Bellunese ex-emigranti di Ponte nelle Alpi; sono seguiti la visita all'Istituto di tecnologia ed un pranzo, a duemila metri, nella Baita "Rusu", dalla quale si poteva ammirare un paesaggio quasi bellunese.

Irene Savaris



Consegna di foto ed immagini della nostra Provincia al Sindaco ed autorità di Petrosani.

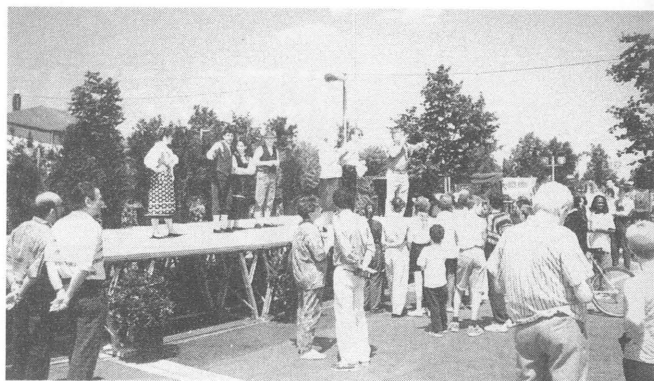


Un saluto all'A.N.A. di Feltre dall'Argentina



S. TERESITA (Argentina) - Giovanni An-drighetti in occasione di un anniversario, sfila con la bandiera italiana per le vie di S. Teresita a Buenos Aires (Argentina). Giovanni è nato a Fonzaso ma da anni risiede in Argentina e desidera salutare tutti gli Alpini classe 1924 del "Battaglione Feltre" che sempre ricorda.

Fotocronaca da Parigi



A Villepinte la nostra professoressa d'italiano Morgana Maravai, membro eletto nel Comites di Parigi, sta leggendo il questionario a premi sull'Italia.



A Rennes Bretagne il gruppo in un tipico ristorante, degusta le famose "galettes an blé noir" ripiene, ed il buon "cidre".



A Thiais gruppetto attento alla spiegazione dei giochi.



Visita a Thiais: un bel girotondo con i bambini, al momento dell'aperitivo per i genitori.

Un diamante è per sempre.



L'amore sa dove andare.

GIOIELLERIA

DOMIN

§ GIUSTINA (BL)

Dimensione Diamante è il simbolo delle gioiellerie che con la loro specifica professionalità possono aiutarti nella scelta di un gioiello con diamanti.

DIMENSIONE DIAMANTE



PULITO, PRATICO, SICURO. IL METANO CONVIENE!

← il fuoco

Calore su misura, acqua calda a qualsiasi ora, più praticità, meno spese. Quante comodità in più con il metano!

E, inoltre, hai anche la sicurezza di un'energia pulita, naturale e affidabile. Il metano è davvero la soluzione ideale per tutte le esigenze! Tra pochi mesi anche a Cortina d'Ampezzo e San Vito di Cadore.

Per l'allacciamento, telefona a Bimetano 0437/31465.

Bimetano

Via A. di Foro 101 - BELLUNO

La tua Azienda Gas.





PADOVA

Gli appuntamenti del mese di novembre 1992 sono tre e tutti della massima importanza:

10 novembre - ore 20 - cena sociale presso il Ristorante "Alle Magnolie" - via Nazareth 37/39 - Tel. 756155. Il menù è ricchissimo e sceltissimo. Per delibera dell'assemblea dello scorso aprile, la cena indetta per celebrare il Patrono della nostra Diocesi, San Martino, è anticipata alla vigilia. Il prezzo "pro-capite" è fissato in lire 35.000. Le adesioni alla cena devono essere date possibilmente entro il giorno 3 novembre, ai soliti recapiti telefonici: Bianchi Lucillo - Tel. 600922
Viel Giovanni - Tel. 615386
Boato Anna - Tel. 610314

13 novembre - ore 15.30 - presso la Camera di Commercio di Padova - via E. Filiberto 34 - la nostra socia, Dr.ssa Maria Coletti in Dalla Martina, per celebrare il ventennale della sua appartenenza camerale ha indetto una manifestazione socio-economica a livello europeo. Saranno presenti, invitati dalla signora Coletti, relatori provenienti da Francoforte, Colonia e dalla Germania ex-orientale. Tra i nostri il Cav. Patrizio De Martin, direttore della nostra Associazione, l'Ing. Fontanella, Presidente della Famiglia Nordreno Westfalia (Germania) e numerosi nostri connazionali residenti in Germania. Abbiamo il piacere di comunicare che per l'organizzazione la Dr.ssa Coletti si è avvalsa della collaborazione della nostra Famiglia.

29 novembre - ore 16.30 - Sala Rossini dello Stabilimento Pedrocchi: cerimonia della premiazione del VII Concorso nazionale di poesia indetto dalla nostra Famiglia e dedicato alla memoria dell'amato Vescovo, mons. Gioacchino Muccin.

Siamo certi che i nostri soci onoreranno queste nostre manifestazioni. Sarà la più degna celebrazione della ricorrenza venticinquennale della nostra Famiglia.

Per il Direttivo della Famiglia Lucillo Bianchi, presidente

TRENTO

Programma attività 1993

- 1) - **21/2** - Crostolada di Carnevale
- 2) - **Gita di primavera** - gita in pulman da effettuarsi tra fine maggio primi di giugno. Destinazione: un lago del settentrione.
- 3) - **Gita fuori programma a Lugano per il 25° anniversario** della fondazione della Famiglia Bellunese di Lugano. Incontro europeo che avrà luogo ai primi di luglio.
- 4) - **Festa di fine Estate** a Passo Coe. La manifestazione è prevista per la prima domenica di settembre.
- 5) - **Castagnata sociale** - Castagnata e chiusura dell'anno sociale. La manifestazione è prevista per la prima domenica di novembre.
- 6) - **Proposta straordinaria** - a lungo termine. Gita in Svizzera ad una Famiglia Bellunese che sia in grado di dare ospitalità per un paio di giorni ad un piccolo gruppo. Viene suggerito una località di eccezionale e grande richiamo turistico.

Si farà presente che le gite di cui ai punti 2 e 3 si effettueranno isolatamente e con insufficiente numero di partecipanti ed esplicita prenotazione vincolante entro i termini e le modalità a tempo debito comunicate.

MILANO

Festa d'autunno 1992



MILANO - L'assessore regionale ai lavori pubblici, avv. Serafino Generoso, al banco delle soppresse.

27 settembre 1992, grande Festa d'autunno e, come ormai da anni, ... piove! Per fortuna è piovuto solo al pomeriggio, quando la gente era già alla Festa e sono potuti continuare i giochi ed i balli.

E' la più grande occasione d'autunno per ritrovarci dopo le vacanze, per raccontare delle ferie e dei viaggi ed anche per fare, tutti insieme, i programmi per la stagione che inizia.

Attorno alla nostra osteria, allietati da una buona cucina che ha lavorato ininterrottamente sino a sera, tra i banchi del formaggio e quello delle soppresse, si sono succedute "ciacole" su "ciacole", giochi e scommesse e verso sera ... i

cori alpini. Un grazie agli amici di sempre, l'Assessore trasporti e viabilità del Comune di Milano Letizia Gilardelli e l'assessore lavori pubblici Lombardia Serafino Generoso, ed il più sentito ai ragazzi disabili della Comunità Feltrina, che con la loro presenza ed i loro lavori sono stati i veri protagonisti della giornata.

Ed infine, visto che questa volta siamo in vena di ringraziamenti, il grazie con un abbraccio a tutti i nostri collaboratori, soprattutto alle nostre donne, che come sempre ci consentono di realizzare queste giornate che tengono insieme la grande Famiglia di Milano.

E.F.



MILANO - Un momento dei giochi.

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE

con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO 32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039

TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

I Belumat a Milano

Il 29 novembre al Teatro S. Fedele di Milano i Belumat terranno un grande concerto, quello dei Vent'anni dalla loro fondazione. I soci riceveranno un'apposita circolare, con tutti gli appuntamenti sino alla fine dell'anno.

Assistenza sanitaria per gli emigranti italiani temporaneamente in Italia

Le direttive, per quanto concerne l'assistenza ai cittadini italiani residenti all'estero che rientrano temporaneamente in Italia, emanate dalla Regione Veneto con nota n. 23310/6.12.3/1983, si possono così riassumere:

i cittadini italiani emigrati all'estero ai sensi dell'art. 19 legge 833/78 hanno diritto, quando rientrano temporaneamente in Patria, ad accedere ai servizi di assistenza nella località in cui si trovano. Le prestazioni sanitarie urgenti, con onere a carico del S.S.N. sono assicurate per un periodo massimo di **novanta giorni** dal rientro in Italia, in particolare:

a) le prestazioni di assistenza medico generica e pediatrica, limitatamente alle visite occasionali, ambulatoriali o domiciliari e alle prestazioni dei servizi di guardia medica;

b) le prestazioni di assistenza specialistica, limitatamente a visite ed accertamenti diagnostici nei presidi ed ambulatori pubblici;

c) le prestazioni di assistenza ospedaliera, limitatamente alle prestazioni in forma diretta nei presidi pubblici e nelle istituzioni convenzionate;

d) le prestazioni farmaceutiche, nei limiti previsti per tutti i cittadini italiani.

Decorsi novanta giorni, agli interessati sono assicurate le prestazioni urgenti a carico degli stessi.

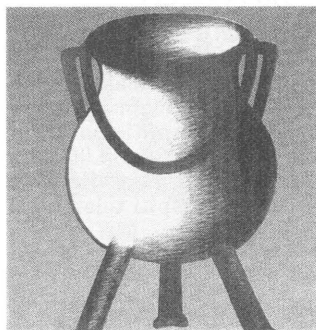
Detti soggetti sono tenuti al pagamento delle quote di partecipazione alla spesa sanitaria senza alcuna esenzione.

Si fa presente che le tessere sanitarie che sono rilasciate agli interessati riporteranno in evidenza sul frontespizio la dicitura "EMIGRANTI" e la data di scadenza del diritto di assistenza a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

E' stato richiesto, inoltre, da parte di questa U.L.S.S. un parere alla Regione Veneto sulla cumulabilità o meno dei suddetti novanta giorni. La risposta è stata affermativa (il cumulo è possibile).

A cura dell'U.L.S.S. n. 3
Unità Locale Socio-Sanitaria
(Bellunese-Alpago-Zoldano)
via Feltre 57 - Belluno

La festa del rientro per gli emigranti zoldani



Cornigian, la valle di Goima e Mareson avevano ospitato le ultime tre edizioni della manifestazione, quest'anno è toccato a Dont fare festa agli emigranti che rientrano per la stagione invernale di riposo dopo un altro anno di lavoro all'estero.

La manifestazione si è svolta domenica 24 ottobre ed è stata organizzata dall'Apt Valzoldana in collaborazione con la nostra Associazione e l'Uniteis, e col patrocinio della Cassa di Risparmio di Verona, vicenza, Belluno e Ancona.

La "Festa del rientro" era abbinata anche alla quinta edizione del "Palio delle Parrocchie" che ha visto prevalere la squadra rappresentante di Fornesighe davanti a Zoppè e Goima. La giornata è iniziata con la messa celebrata dal vicario generale della diocesi di Belluno-Feltre mons. Pietro

Bez assieme ai parroci della vallata.

Tra le autorità presenti anche il presidente della provincia Oscar De Bona, il sindaco di Limana Renato De Fanti, sindaci ed amministratori dei comuni zoldani, il commissario straordinario dell'Apt locale Luigi De Fanti, il direttore dell'Abm Patrizio De Martin ed il direttore dell'Uniteis Idolino Bertacco.

Dopo il rito religioso la festa è continuata con la riunione conviviale, a base di prodotti tipici locali, la disputa dei giochi del palio delle parrocchie, le relative premiazioni e l'immancabile contorno di danze e canti del "Trio Zoldano". Sotto la simpatica insegna del tradizionale "brondin" la festa è perfettamente riuscita ed ha segnato l'ennesimo legame tra la comunità residente ed i suoi emigranti stagionali.

Approfittiamo dell'occasione per mandare, anche da queste colonne, il più cordiale saluto di "bentornati" a tutti gli emigranti gelatieri che soggiornano in patria sino alla prossima primavera, quando faranno ritorno nei vari paesi europei ove si sono fatti apprezzare per la loro laboriosità e, perché no?, anche per la bontà ineguagliabile del loro gelato artigianale.

Successo canoro dei bambini di Kutina a Longarone

Nell'ambito delle manifestazioni per il 29° anniversario del disastro del Vajont, l'amministrazione di Longarone ha inserito una bella serata musicale che ha visto come protagonisti i componenti del giovane coro di Kutina in Croazia. Con quella città martoriata dalla guerra, infatti, Lon-

garone mantiene un rapporto di grande solidarietà e di stretta collaborazione nel segno di un comune destino di sofferenza.

Nella bella ed accogliente sala del centro culturale, gremita di pubblico, la serata è stata condotta e presentata dal nostro vice direttore Dino Bridda il quale

ha introdotto il coro ed ha illustrato gli interventi di due poetesse del Circolo Dialettale Bellunese "Al Zepedon", che hanno fatto da intermezzo all'esibizione del coro croato. Nella prima parte i bravissimi e giovani cantori diretti da suor Virginia Volic hanno eseguito canti d'ispirazione reli-

giosa, mentre nella seconda parte hanno proposto brani della loro tradizione folklorica.

L'esibizione, molto applaudita, è stata accompagnata dalle poesie in dialetto locale di Marina Sacchet De Cesero e Marilena Zoldan Talamini.

Al termine il sindaco Gioacchino Bratti, consegnando un bel ricordo a tutti i protagonisti dello spettacolo, ha sottolineato l'alto significato umano della manifestazione che ha esaltato soprattutto lo spirito di umana solidarietà e di amicizia tra i popoli.

AFFARE

A VALUTAZIONE I.F.C.R. 1987 cedesi
PER CONTANTI IMMOBILE
CON ATTIVITÀ LICENZA TIPO "C"

Per informazioni telefonare allo 045/6600148

Un monumento agli emigranti a Pedavena

Per iniziativa di Carlo D'Alberto

Nella primavera scorsa avevamo dato notizia dell'iniziativa presa dal signor Carlo D'Alberto di Pedavena di far costruire un monumento a tutti gli emigranti del Comune, collocandolo nel giardino pubblico attiguo alla chiesa parrocchiale.

L'idea è andata avanti ed ora il pannello in bronzo dello scultore Giorgio Spretto di Mareno Vicentino, che campeggerà su un lato della stele monumentale, è pronto e sarà esposto nella chiesa parrocchiale di Pedavena, in attesa del suo collocamento in opera, quando il monumento sarà completato. Purtroppo, nonostante la generosità di alcuni, siamo ancora lontani dalla somma occorrente. Il signor D'Alberto ha infatti raccolto finora due milioni e 611.000 lire, a fronte di una spesa prevista di circa sei milioni per il solo materiale. Ha potuto così pagare soltanto le spese di fonderia, ma ora spera, approssimandosi la festa dell'emigrante che sarà celebrata il 15 novembre a Pedavena di ottenere ulteriori finanziamenti da Banche, ditte e privati cittadini.

L'offerta maggiore (mezzo milione) è stata data dalla birreria Dreher, altre



offerte consistenti sono giunte da emigranti in Svizzera. In totale comunque gli offerenti finora sono stati solo una cinquantina. C'è quindi speranza che molti altri, venuti a conoscenza dell'iniziativa, si muovano in aiuto del signor D'Alberto che, interpretando i sentimenti della popolazione, ci tiene a dimostrare un pò di riconoscenza alla folla di emigranti che hanno permesso lo sviluppo del paese.

La Magica Fisarmonica di Oskar De Tomas Pinter



Il fisarmonicista di origine comelicese Oskar De Tomas Pinter ha dato alle stampe un'altra sua incisione con una nuova cassetta che raccoglie una serie

di dodici composizioni popolari profondamente legate alla tradizione della sua terra.

Lo ha fatto in collaborazione con Fausto Fulgoni e col suo complesso "I Pinters" donandoci valzer e mazurke nei quali la nostalgia del comelico affiora continuamente accanto a reminiscenze della vicina Pusteria.

Ancora una volta il bravo Oskar ha fatto centro e la cassetta è stata favorevolmente accolta a Milano, ove egli lavora ed è conosciuto per l'aria dellamontagna che sa trasmettere con i suoi tasti della sua magica fisarmonica.

San Silvestro con la "Monte Pizzocco"

A SEDICO

presso il Ristorante "Sporting Club" (bocciodromo)

Cena e veglione di fine anno

con serata danzante su pista e cena, allietterà la serata l'orchestra "I Caravels" che con il loro repertorio ci faranno rivivere in allegria i tempi passati.

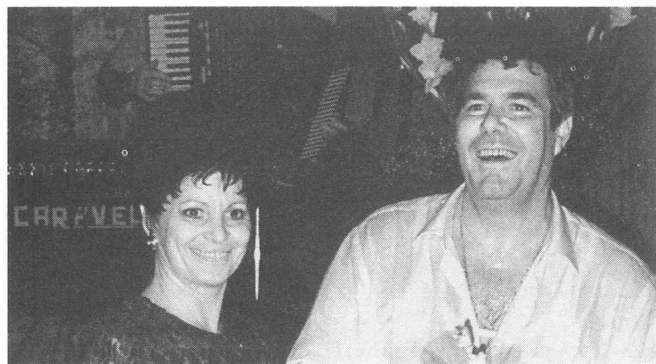
Organizzazione: Famiglia ex emigranti Monte Pizzocco.

Ulteriori informazioni e prenotazioni saranno comunicate tramite volantini, stampa, radio TV.

Informazioni presso:

Cav. A. Antoniazzi (Presidente) - Tel. 0437/86206
Sporting Club - Tel. 0437/838494

25° DI MATRIMONIO



I signori Bruna Dal Pan di S. Giustina e Rinaldo Ellero di Tricesimo (Udine), il 1° agosto hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio a S. Giustina uniti ai genitori Amalia e Luigi Dal Pan e inviano tanti saluti a parenti ed amici in Italia e all'estero. Anche dalla Famiglia Bellunese "Monte Pizzocco" auguriamo di arrivare al prossimo traguardo. I Dal Pan sono da sempre fedeli associati al giornale "Bellunesi nel mondo".

Un grande S. Martino in Piazza dei Martiri

Le celebrazioni per la ricorrenza del Patrono della città e della Diocesi di Belluno quest'anno hanno avuto un importante epilogo nella giornata di sabato 14.

E' stata infatti inaugurata, sulla facciata del palazzo INA, la grande opera di Vincenzo Munaro intitolata "La città, la sua storia e... S. Martino".

Alla presenza di numerosa folla si sono succeduti gli interventi del sindaco di Belluno Bressa, dei dirigenti centrali e locali dell'INA Assitalia e di altre autorità. L'opera è stata poi scoperta ed ha suscitato l'unanime applauso dei presenti.

Ha quindi preso la parola il giornalista Silvano Bertossi che ha illustrato il significato della realizzazione ed ha tracciato un profilo dell'artista. Il pomeriggio si è concluso con una grande festa popolare sull'antico "Campedel", come ai tempi andati, con pesce offerto dall'azienda di soggiorno di Grado e Aquileia in collaborazione col comune di Grado.

L'imponente realizzazione di Vincenzo Munaro, di grande effetto scenografico, campeggia ora sulla piazza dei Martiri e si inserisce bene nel suo contesto architettonico contribuendo, nel contempo, a dare un'immagine viva costante di uno degli aspetti fondamentali della storia e della tradizione di Belluno.

A QUERO

I 90 anni di Antonio Mondin



A festeggiare i 90 anni di Antonio Mondin da Prada di Quero, sono arrivati dalla Svizzera il figlio Gelindo (che con la moglie Rina annovera ben 36 anni di ininterrotto lavoro in Svizzera), la nipote Ivana (la quale gestisce un'attività commerciale nel campo della moda raffinata), poi Luca figlio di Ivana ed infine Mike di pochi mesi. Ben cinque generazioni per festeggiare il vegliardo Antonio.

Nella prima foto le "cinque generazioni", nella seconda i familiari posano sullo sfondo della casa paterna di Prada.

Quattro generazioni a Digne (Francia)



La bisnonna da quarant'anni in Francia a Digne, è orgogliosa di presentare la sua quarta generazione: bisnonna Onorata Rossa, la nonna Biancarosa Auset, papà Patrice e nipotino Thomas. Con l'occasione invia tanti saluti ad amici e parenti in tutto il mondo.

Tecnici latino-americani studiano agrometeorologia nel Veneto

Una quindicina di tecnici di paesi Latino-americani sono venuti nel Veneto per conoscere le tecniche di monitoraggio in tempo reale dei fenomeni agro-idrometeorologici, applicate dal Centro Sperimentale regionale per l'Idrologia e la Meteorologia (Csim) di Teolo, in provincia di Padova.

Gli ospiti erano accompagnati dal loro coordinatore, l'ing. Mario Lenzi del dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali dell'Università di Padova. Nel corso della visita sono state in particolare approfondite le possibilità di applicazione delle metodiche di rilevamento ri-

spetto a situazioni oroidrografiche spesso molto diverse dalle nostre. L'iniziativa si inseriva nel Quarto Corso Internazionale post-universitario sul tema "Sviluppo e gestione dei bacini idrografici", finanziato dal Dipartimento per la Cooperazione e lo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri ed affidato all'Ateneo Pataviano.

Alla realizzazione dello scambio tecnico-scientifico hanno collaborato tra gli altri l'Istituto Italo-Latino-Americano di Roma, l'Associazione Italiana di Idrologia e la Provincia Autonoma di Trento.

LA
COOPERATIVA
DI
CORTINA
UNA
MONTAGNA
DI
IDEE



La COOPERATIVA di CORTINA

Cento anni di esperienza, una moderna struttura commerciale con 6 punti di vendita e quasi 200 dipendenti, un vastissimo assortimento di prodotti di ogni genere, molti dei quali in esclusiva o importati direttamente dall'estero, fanno della Cooperativa di Cortina il centro-acquisti più grande e prestigioso della zona: un punto di riferimento per la nostra gente e per i turisti.



LODOVICO MARINELLO - nato a Valle di Cadore il 3 marzo 1933, è deceduto il 9/3/1992. Ex emigrante, faceva parte da molti anni della Famiglia ex emigranti del Cadore nella quale era consigliere e fedele collaboratore fin dalla nascita del sodalizio. La grande Famiglia di Bellunesi nel mondo, si unisce al dolore della moglie.

DOMENICO GIACOMIN - nato a Fonzaso nel 1924. Deceduto a Toronto (Canada) il 10.3.1992. Lavorò nelle gallerie e nel Cadore. Nel 1949 emigrò in Olanda, nel 1951 in Belgio dove lavorò nelle miniere, nel 1956 partì con la famiglia per il Canada dove visse fino all'età di 68 anni. Lascia i suoi cari nel più profondo dolore e nei ricordi. La Famiglia Bellunese di Toronto si unisce al dolore dei familiari.



PIETRO ERNESTO DE PAOLI - nato in Germania nel 1903, deceduto a Roma il 17/9/1992 ove era residente dal 1921. Era socio fondatore della "Famiglia Piave" di Roma la quale si unisce al dolore dei familiari.



COSTANTINO DELL'OSTA SARTOR - Nato a Padola di Comelico il 29/12/1911, deceduto il 14/5/1992, lasciando nel dolore la moglie e i tre figli. Ex combattente nei Balcani e per 40 anni emigrante in terra elvetica a Frauenfeld. Lascia un grande vuoto nella folta amicizia in Patria e all'estero. Per quanti lo conobbero, rimanga un caro ricordo.



GILDO BORTOT - Nato a Castion (Belluno) il 4/5/1932 è deceduto il 19/10/1992 dopo lunga malattia, curato amorevolmente dai familiari. Uomo molto stimato a Tertre (Belgio) dove, emigrato con la famiglia, lavorò in miniera fino al

1984, anno in cui fece ritorno al suo paese natale. Lascia la moglie, le figlie Maria Letizia e Maria, la mamma, che desiderano ricordarlo, attraverso il nostro giornale, a tutti gli amici che ha lasciato in Belgio.



GIOVANNI DE LORENZO Nato in Germania a Hildesheim il 23.03.1920 da genitori originari di Vodo di Cadore ove è deceduto il 31.7.1992. Emigrante in Germania, faceva ritorno al paese natale ogni anno in occasione delle ferie. La moglie Irene lo ricorda ad amici e parenti tutti. Si unisce al dolore dei familiari Elio e Benedetta Mattia di Trichiana.

Belgio: miniere addio



Il 30 settembre 1992 rimarrà una data storica per l'emigrazione bellunese e veneta in generale, in Belgio. Le autorità belghe, infatti, hanno chiuso in quella data l'ultima miniera in funzione ed hanno pensionato così altri 2000 lavoratori.

Qualcuno oggi si ritrova disoccupato, altri pensionati a soli 40 anni, molti di loro si portano dietro la maledizione della silicosi, quella "pussiera" tristemente conosciuta tra i nostri emigranti, perché ha mietuto molte vite, come del resto gli incidenti sul lavoro nelle viscere della terra.

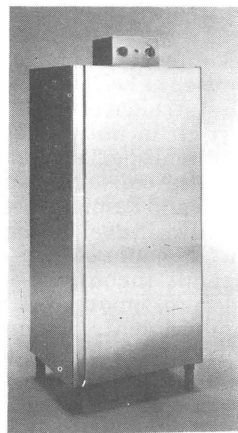
Tra i sessantamila veneti ancora residenti in Belgio (circa la metà sono bellunesi e vicentini) il mondo della miniera rimarrà un dato caratteristico di una storia dolorosa. Che cosa rimane, al di là dei ricordi dolorosi e delle storie incredibili di grandi sacrifici dei nostri emigranti minatori in quelle terre annerite dal carbone?

Alcune testimonianze simbo-

liche caratterizzano la nuova sede dell'ABM e parlano in tal senso. Prima di tutto il monumento all'emigrante di Franco Fiabane sul quale campeggia la scrittura "Marcinelle 1956" sopra la riproduzione delle varie fasi del lavoro in miniera. Poi gli oggetti caratteristici di quel lavoro che sono raccolti nel costituendo museo dell'emigrazione: un elmetto, una lampada, molte fotografie ingiallite dal tempo. Tutto ciò servirà per ricordare un'epopea che si è arresa solo molto tardi alle innovazioni tecnologiche e che è sinonimo di emigrazione dura, faticosa, carica di drammi umani e familiari, costellata di umiliazioni e di sciagure.

In questo momento, nel quale finisce tale epopea, il nostro pensiero è per quei lavoratori bellunesi che sul viale delle "lampade spente" di S. Gregorio nelle Alpi hanno trovato degno riposo ed il conforto della nostra pietà.

Dino Bridda



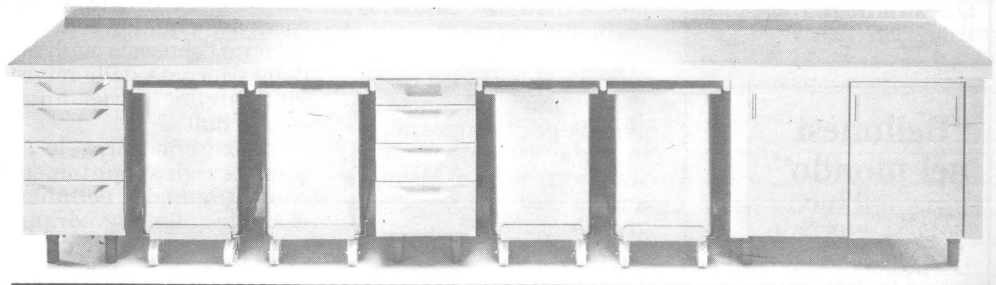
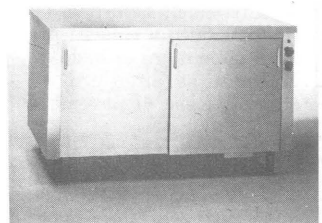
al 2000

Via Aquileia, 74-76
30017 LIDO DI JESOLO (VE)
Tel. 0421/381333
0421/380443
0421/380443 telefax

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA
BAR GELATERIE PASTICCERIE

**MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**



PORTAS®



RINOVA

di VIGNE & FORNASIER
Via Regolanova, 125
MIS di Sospirolo (BL)
Tel. e Fax
(0437) 899010 - 89146

SI ESEGUONO:

- COPRITERMI SU MISURA
- ESPOSIZIONE PERMANENTE MOBILI
- ARREDAMENTI COMPLETI SALE
- SALOTTI CUCINE CAMERE SOGGIORNI TENDAGGI
- VASTA CAMPIONATURA PORTE

PORTAS® DITTA SPECIALIZZATA



Interessa i cittadini italiani trattenuti in Iraq durante la crisi del Golfo Persico

A seguito di apposita interrogazione presentata dal senatore Donato Manfroi, il Ministro degli Affari Esteri ha comunicato che i contributi previsti dalla legge 337 del 1991 a favore dei cittadini coinvolti nella crisi del Golfo Persico e rimasti per mesi nelle mani di Saddam Hussein, saranno erogati entro il mese di novembre p.v.

Si calcola che gli interessati saranno circa 450, di cui una ventina i bellunesi, quasi tutti agordini, rimasti bloccati in Iraq fra l'agosto ed il dicembre 1990.

“Bellunesi nel mondo”

il tuo giornale specializzato.

Consiglio direttivo di Ottobre

Il Consiglio direttivo di ottobre aveva all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Situazione soci, ufficio e giornale;
3. Terza Conferenza regionale per l'emigrazione;
4. Visite ed incontri effettuati ed in programma;
5. Varie ed eventuali.

Di questi argomenti i seguenti meritano una menzione: per quanto concerne il giornale ci sarà presto la possibilità di impostare tutto direttamente con il computer, guadagnando tempo e riducendo i costi.

La terza conferenza regionale per l'emigrazione è in corso di realizzazione, tuttavia, non ci dovesse ancora essere la Giunta regionale, tutto quanto verrebbe rinviato. La Conferenza è prevista per fine

novembre a Monastier (Treviso), e conta su una nutrita presenza bellunese.

Sono stati elencati e commentati gli incontri effettuati: grande spazio è stato offerto alla consegna del gonfalone alla Famiglia bellunese “Jiu-Piave” di Petrosani (Romania).

Molti gli incontri e le visite del prossimo mese; tra gli appuntamenti più importanti, oltre alla Conferenza regionale, va segnalata la Giornata nazionale delle migrazioni, che si terrà a Lentiai, nel corso della quale verrà consegnato l'opuscolo sugli atti della Giornata delle migrazioni dello scorso anno, curato dall'Abm.

Molte sono anche le assemblee e gli appuntamenti con le Famiglie bellunesi, che, come sempre, vedranno impegnati diversi consiglieri e collaboratori. I. S.



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXVII - N.10
NOVEMBRE 1992

Direzione e Amministrazione:
Via Cavour, 3
32100 BELLUNO I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437/941160 - 941170
Fax 0437/941170

DIRETTORE RESPONSABILE:
Vincenzo Barcellona Corte
VICE DIRETTORI:
Dino Bridda - Mario Carlin
SEGRETARIO DI REDAZIONE:
Patrizio De Martin
REDAZIONE: Domenico Banchieri,
Silvano Bertoldin, Eldo Candeago,
Domenico Cassol, Umberto Crema,
Renato De Fanti, Giuseppe Trevisiol,
Irene Savaris, Carlo Zoldan
COLLABORATORI: Antonio Battocchio,
Tiziana Bortoluzzi, Emilio De Martin,
Carlo Milani, Ivano Pocchiesia, Ester Riposi, Francesco Scovilla, Vitalino Vendrami

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966.

Stampa: Tipografia Piave-Belluno



Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

CONTO CONNAZIONALI ALL'ESTERO: CRESCE E VI ASPETTA A CASA.

Il Banco Ambrosiano Veneto è vicino a chi, come voi, lavora all'estero e a chi è rientrato in Italia. Il Conto Connazionali all'Estero è un pacchetto di proposte bancarie che rende disponibili tutti i nostri servizi da un capo all'altro del mondo. Ciò vi dà la possibilità di aprire un conto corrente in Italia in lire o in valuta e gestire il vostro patrimonio direttamente dal Paese in cui vi trovate. Potete inviare il vostro denaro via SWIFT e ottenere l'accredito immediato in Italia a vostro nome o a favore di altri beneficiari. Sottoscrivere un Conto Connazionali all'Estero significa anche acquistare titoli, costituire depositi, ottenere mutui a tasso agevolato, avviare rapporti commerciali da tutto il mondo, farsi accreditare la pensione INPS maturata in Italia. Sono già molti gli Italiani che lavorano all'estero e si affidano a noi: per scegliere la qualità di una grande Banca privata italiana, non è necessario vivere in Italia.

Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (legge n. 154 del 17/2/92).

Le principali condizioni economiche relative a "Conto Connazionali all'Estero" sono le seguenti:

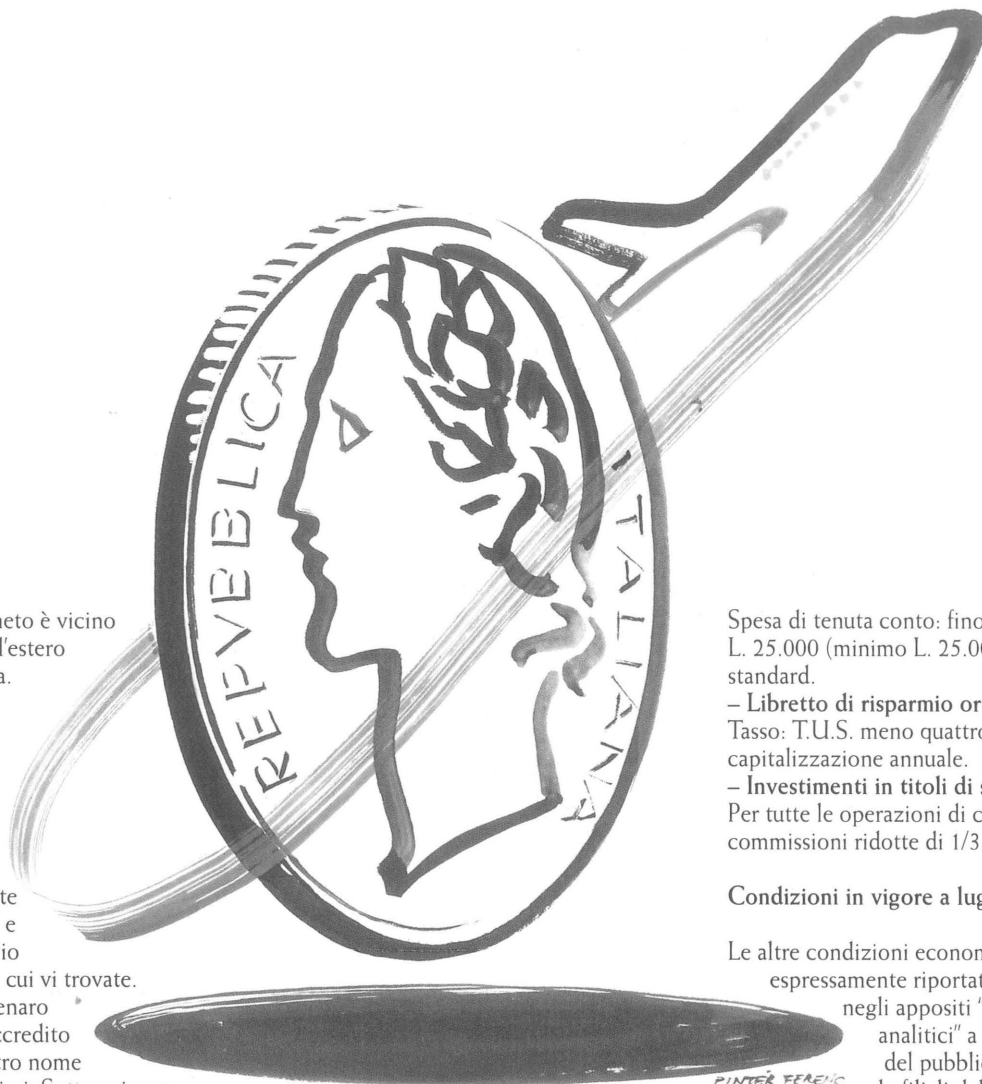
- Conti in lire di conto estero

Tasso: T.U.S. meno quattro punti con capitalizzazione annuale.

- Conti in valuta

Tasso: Libor a 3 mesi del primo giorno lavorativo di ciascun trimestre diminuito di due punti con capitalizzazione annuale.

Spese di tenuta conto: L. 15.000 forfettarie annue o controvalore nella divisa del conto.



- Commissioni

Bonifici diretti all'estero a mezzo lettera o assegno: L. 6.000 o controvalore.
Telex o swift: L. 10.000 o controvalore.
Bonifici provenienti dall'estero e accreditati direttamente nel conto: L. 6.000 o controvalore.

- Esenzione da commissioni per:

- negoziazione di assegni emessi a valere sul proprio conto estero;
- accredito sul conto estero della pensione INPS;
- nostro acquisto di banconote e/o travellers cheques.

- Commissioni valutarie

Ridotte di 1/3 (0,10 anziché 0,15) da applicare alle movimentazioni con esclusione dell'alimentazione del conto.

- Conto corrente in lire

Tasso: T.U.S. meno quattro punti con capitalizzazione annuale.

Spesa di tenuta conto: fino a 60 operazioni L. 25.000 (minimo L. 25.000) oltre standard.

- Libretto di risparmio ordinario

Tasso: T.U.S. meno quattro punti con capitalizzazione annuale.

- Investimenti in titoli di stato

Per tutte le operazioni di compravendita commissioni ridotte di 1/3.

Condizioni in vigore a luglio 1992.

Le altre condizioni economiche non espressamente riportate sono indicate negli appositi "Fogli informativi analitici" a disposizione del pubblico presso tutte le filiali del Banco

Ambrosiano Veneto.

Se desiderate ricevere gratuitamente ulteriori informazioni, telefonate allo 02/85947533, oppure utilizzate il coupon allegato. Ritagliate, compilate e spedite in busta chiusa a: Banco Ambrosiano Veneto Linea Mercato e Prodotti Casella Postale 1235 - 20101 MILANO.

Sono interessato a ricevere informazioni su Conto Connazionali all'Estero.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

_____ N: _____

C.A.P. _____ Città _____

Stato _____

Luogo e data di nascita _____

La mia occupazione all'estero è _____

Eventuale recapito in Italia _____

Banco
Ambrosiano Veneto

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA



MIG

33^a MOSTRA INTERNAZIONALE DEL GELATO

Esposizione Prodotti ed Attrezzature per Gelateria



LONGARONE

28 novembre
3 dicembre 1992

CONCORSO
23^a Coppa d'Oro

LABORATORIO APERTO
Open House del Gelato

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE *
Pasticceria del Gelatiere

* Prenotazione obbligatoria
(Tel. 0437-770341 - Fax 0437-770340)

Coupon
da consegnare
all'ingresso della
33^a MIG - Longarone
per il ritiro di
1 BIGLIETTO
OMAGGIO

Ditta _____

Città _____ Cap _____

Via _____ Tel. _____

Nella persona del Sig. _____

Nome e Cognome _____

Bel.Mondo

